IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 356

Centesimi 10 in tutto il Regno

GIOVEDI' 25 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il giornale.

DOTE DEL GIORNO

I lettori non si stupiranno se non possiamo completamente sottoscrivere alle dichiarazioni del sig. Clemenceau e, per conseguenza, non approveremo qualunque atto italiano che riducesse l'Italia vincitrice ad umile ancella di coloro che sostengono i croati contro il nostro paese.

A Parigi si teneva ben altro linguaggio quando si aveva bisogno del nostro sangue, e, più tardi, quando si supplicava la nostra adesione al trattato di Versaillese.

Se vi è qualcuno che si prepara — in Italia — a tradire ancora una volta l'Italia, la Storia ne registrerà il nome a titolo di infamia. Ma non crediamo che questo tradimento sarà compiuto da nessun italiano.

Questo paese saprebbe sopportare i più gravi sacrifici pur di non sottostare alla violenza avversaria.

L'accordo con gli jugoslavi è stato sempre caldeggiato da noi e lo auspichiamo fervidamente, ma quando non sia un accordo concluso a nostre spese.

Se un paese, contro i patti scritti, contro ogni giustizia, si erge a chiedere arrogantemente ciò che non è suo, l'Italia ha l'obbligo di cedere per amor di pace? O non dovrebbe essere l'altro a cedere?

Per notizie concrete e dirette sapevamo che le disposizioni d'animo degli alleati, specialmente a Parigi, non erano favorevoli all'Italia. In qualche capitale non lontana ci si tratta quasi da nemici — e da nemici vinti. Così nei rapporti ufficiali come in quelli personali.

Il tenore del discorso di Clemenceau non ci sorprende, dunque. Ci sorprendono talune discordanze che si avvertono tra le franche dichiarazioni del *Premier* francese — il quale ci tratta con il consueto suo fare di uomo che non ha peli sulla lingua — e quelle che abbiamo recentemente udite a Roma.

La *Stefani* ha tenuto a darci il testo di queste dichiarazioni di Clemenceau sul problema adriatico. Forse per impressionare gl'italiani e per prepararli alle dedizioni? Se ciò fosse, possiamo garentire che l'effetto sarà contrario a quello desiderato, accrescendo il malanimo ed il malumore verso tutti gli elementi — esteri e interni — ai quali il paese rimprovera la dolorosa situazione.

Si dice che la pace dell'Europa dipende dalla soluzione adriatica: quindi tra Italia e Jugoslavia è l'Italia che deve cedere. Ma si dimentica che l'odio, il rancore per l'umiliazione che vuolsi infliggere a questo paese vincitore non assicurerà affatto la pace d'Europa, ma aggraverà i pericoli di domani. L'Italia che non rinunciò mai a Trento e Trieste — malgrado le alleanze — non rinunzierà mai a ciò che oggi dovesse perdere per violenza di ex alleati e per debolezza e incapacità di governanti.

Il grido di Modigliani rispecchiava l'altro giorno i sentimenti confusi — e certamente erronei — di una folla la quale non sa rendersi conto del perchè i sacrifici di guerra dell'Italia debbano essere defraudati a vantaggio del nemico.

La risposta di Nitti rispecchiava il pensiero dei cittadini che ben sanno come la colpa non possa attribuirsi alle istituzioni, bensì ad alcuni uomini che chiedevano la guerra soltanto a vantaggio dello straniero e non dell'Italia, quando altri volevano la stessa guerra ma per l'Italia, non a suo detrimento.

Tuttavia, il grido di Modigliani, che pur aveva riaffermato l'italianità delle città dalmate, deve far riflettere anche all'estero, non all'interno soltanto.

Alcune personalità italiane le quali — per ragioni che gli eventi purtroppo spiegarono — titubavano nel consentire alla guerra, hanno commesso l'errore di non porsi alla testa di quanti, dopo la vittoria, rivendicavano i più completi diritti dell'Italia. Se avessero ciò fatto, sarebbero oggi i padroni della situazione, mentre vediamo farsi innanzi i socialisti senza di loro. Vi sarebbe ancora tempo per nuove direttive.

A ogni modo, non crediamo la partita perduta per l'Italia, per quanto sia già noto che l'annessione di Fiume non viene consentita. Si spera ancora nel miracolo intelleatoado di San Gennaro Nitti.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio Supremo Interalleato
Assegnazione di mandati

(S) PARIGI, 23. — Il Consiglio Supremo Interalleato, riunitosi sotto la Presidenza di Jules Cambon, ha udito la relazione fatta dal Segretario Generale della Conferenza, Dutasta, sulla conversazione avuta ieri con von Lersner in occasione della consegna della risposta degli Alleati.

Il Consiglio Supremo ha esaminato i sette progetti preparati dalla Commissione riunitasi ultimamente a Londra, relativi all'assegnazione dei mandati sulle ex-colonie tedesche.

Il Consiglio Supremo ha approvato i primi due progetti relativi ai territori dell'Africa orientale tedesca che vengono ceduti parte all'Inghilterra e parte al Belgio e che devono essere amministrati secondo il mandato tipo B della costituzione della Società delle nazioni.

Gli altri progetti riguardanti il territorio del Pacifico e gli altri territori dell'Africa, che devono essere amministrati secondo il mandato tipo C, con una amministrazione analoga a quella del paese a cui è affidato il mandato, sono stati approvati da tutti i rappresentanti delle Potenze Alleate ad eccezione di quelli del Giappone che si sono riservati di dare la loro approvazione.

La Georgia e la Lega delle Nazioni

La Missione georgiana in Italia comunica:

La Georgia si è tenuta l'Assemblea Costituente della Società della Lega delle Nazioni. E' stato eletto Presidente il vice-Presidente anziano dell'Assemblea Costituente georgiana, Lomtatidse.

Per la futura Conferenza sono stati delegati: Chkeidze Presidente della Delegazione georgiana a Parigi e il prof. Avalaschvili.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

Importanti dichiarazioni di Clemenceau

I RAPPORTI FRANCO-INGLESI

(S) **Parigi**, 23 — *Camera dei deputati.* — Rispondendo a una interrogazione Cachin, il quale chiede spiegazioni sulla Conferenza di Londra, il Presidente del Consiglio Clemenceau dice che le dichiarazioni fatte da Lloyd George alla Camera dei Comuni furono poco ampie e che egli si limitò a dire che conversazioni erano state aperte ma non terminate.

Cachin, continua Clemenceau, ha detto che il trattato di pace sta per essere rimesso in discussione e che vi sono inquetudini nel paese. Non parlo delle garanzie militari: potrebbe essere estremamente pericoloro parlarne. Esse non furono richieste: l'Inghilterra e Wilson le offrirono.

L'oratore dichiara di non credere che tali garanzie vengano nuovamente poste in questione e che gli sembra che se alcuni punti del trattato sono di nuovo oggetto di discussione, nessuna obbiezione verrà fatta circa le garanzie stesse.

Non può dire di più: le spiegazionk saranno date al momento opportuno.

Clemenceau soggiunge: Se la questione venisse posta un giorno tra Inghilterra la Francia e l'America, non avrei alcuna difficoltà a dar qui spiegazioni.

Sono stato a Londra per parlare circa il problema dell'Oriente. Ad un dato momento si sarebbe potuto pensare che fosse impossibile intenderci. Oggi è il contrario. Sembra che l'intesa debba avvenire in condizioni che giudico soddisfacenti. Le basi di un primo accordo sono stabilite. Berthelot è a Londra e deve tornare domani. Ho trovato a Londra un'atmosfera amichevole per la Francia quanto era possibile augurare. (*Applausi su tutti i banchi*).

Il Primo Ministro Lloyd George mi disse: «I nostri due paesi devono tenersi più vicini che mai l'uno all'atro». (*Applausi unanimi e prolungati*).

Ho condiviso questo sentimento. Lloyd George soggiunse: «Se noi ci intendiamo non vi saranno più guerre in Europa» (*Applausi unanimi*). Gli risposi: «Qualunque cosa avvenga, potete contare non soltanto su me, che sono un uomo di passaggio ma su tutta la Francia» (*applausi generali*).

SULLA QUESTIONE DI FIUME

Clémenceau dà quindi spiegazioni sulla questione di Fiume, la quale, egli dice, fu angosciosa. La Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti si applicarono a risolvere il malinteso. Secondo gli ultimi indizi, sembra che si potrà finalmente raggiungere l'accordo e pervenire ad una soluzione accettabile per tutti. (*Applausi*).

LA QUESTIONE DI COSTANTINOPOLI.

Il Presidente del Consiglio aggiunge che vennero studiate le questioni di Costantinopoli, dell'Anatolia, della Siria, dei Balcani e della Polonia. Rileva l'incidente verificatosi circa l'assegnazione della Galizia orientale. La Polonia aveva provato un sentimento non di soddisfazione ma di malcontento. Paderewski sostenne calorosamente la causa dei suoi compatrioti. L'oratore propose una soluzione a Lloyd George ed ebbe non soltanto la gioia di vedere la sua proposta accettata ma di vederne anche una migliore, suggerita dal Primo Ministro inglese. (*Applausi*).

Clémenceau soggiunge: «Non si tratta di un incidente molto importante ma è così che si porta a compimento un edificio. Il velario non viene alzato d'un colpo per mostrare ai popoli gli uomini che stanno preparando opere meravigliose; ma tali uomini fanno nondimeno, io lo spero, cose grandi e durature.

La questione di Costantinopoli non è esaurita. Non posso dare spiegazioni che potrebbero compromettere il risultato finale. (*Applausi*). Dico una verità molto semplice: Abbiamo parlato di Costantinopoli e degli Stretti. Siamo tutti d'accordo su alcuni punti; si discute ancora intorno ad altri. Berthelot se ne occupa a Londra ed io ritengo che in gennaio Lloy George mi farà l'onore di restituirmi la visita ed allora potremo condurre a termine le nostre conversazioni».

Barthou, interrompendo, dice: E' impossibile che non abbiate parlato della Russia.

Clémenceau risponde: Ne avevamo parlato prima. (*Risa*).

Clemenceau soggiunge: abbiamo preso le seguenti deliberazioni. Non soltanto non faremo la pace, ma non transigeremo col Governo dei *Soviet* (*Frenetici applausi su tutti i banchi, eccetto su quelli dell'estrema sinistra*).

Il Presidente del Consiglio così qualifica il Governo dei *Soviet*, deplorandolo con parole veementi: «Il più odioso, il più barbaro Governo che sia mai esistito. Invece della dittatura di un solo, vi è la dittatura di Comitati che si nominano da loro stessi.»

L'oratore ricorda come dopo la battaglia dello Chemin des Dames egli disse alla Camera quale era la responsabilità dei Russi nel colpo che veniva a gravare sopra la Francia. (*Tutta la Camera eccetto l'estrema sinistra, applaude*). Il Presidente stigmatizza il Governo bolscevico. Ricorda in quali condizioni la Francia e l'Inghilterra e sopratutto quest'ultima, si impegnarono in enormi spese, nella speranza che in Russia si sarebbero costituiti gruppi di patriotti decisi a difendere la loro Patria e il loro onore. Ma non potevamo, soggiunge l'oratore, continuare in queste spese fino all'infinito. Fino a tanto che la Russia si troverà nello stato di anarchia in cui la vediamo, non vi sarà per l'Europa una pace sicura. La Germania cerca furtivamente di colonizzare parzialmente la Russia. Dobbiamo mantenere intorno a queste un reticolato di fil di ferro.

Clemenceau ripete che gli Alleati manterranno intorno alla Russia il reticolato, aiutando specialmente i popoli della Polonia, della Romania e gli altri che si trovano alle frontiere della Russia. Abbiamo deciso di essere alleati di tutti i popoli che saranno attaccati dal bolscevismo. (*Applausi*).

L'oratore ha un vivo elogio per gli eserciti polacchi.

Parlando poi delle questioni fra gli italiani e jugoslavi, Clemenceau dichiara che sarà soltanto dopo la loro soluzione che si potrà cominciare a respirare.

Parlando delle interpellanze che accompagnano quella di Cachin, Clemenceau dichiara che bisogna d'ora innanzi dire soltanto le parole necessarie. Il Ministero non ha che poche settimane di vita. Quando il periodo elettorale sarà chiuso rimetterà le sue dimissioni a Poincaré. Tali dimissioni non costituiranno un diversivo fatto allo scopo di uscir da una porta e rientrare da un'altra.

Clemenceau chiede che il periodo elettorale finisca affinchè il Paese possa parlare liberamente ed assumere le responsabilità.

L'oratore soggiunge: Non credo che abbiamo fatto miracoli, ma credo fermamente che il popolo francese ne abbia compiuti. (*Applausi prolungati*). Vogliamo condurre a termine nobilmente la nostra opera.

Possiamo lavorare immediatamente a risolvere questioni precise senza sollevare quella della politica generale. Siamo agli ordini delle Camere; ma credo che sia mio dovere dar loro le direttive.

L'oratore conclude rivendicando fieramente l'opera compiuta con la Camera e con tutto il Paese.

Tutti i deputati, eccetto i socialisti, si alzano in piedi e fanno a Clemenceau una prolungata ovazione.

Cachin chiede se nazioni si installeranno nei Dardanelli o a Costantinopoli.

Clemenceau dà una risposta negativa che Cachin dichiara di registrare con gioia.

Cachin prende poi la difesa del Governo della Russia fra le proteste della Camera, eccetto l'estrema sinistra.

La Camera approva poscia con 458 voti contro 71 un ordine del giorno Combrouze il quale dice: «La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, fiduciosa in esso è respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno.»

La Camera si aggiorna poscia a martedì per la discussione dei crediti.

La seduta è indi tolta.

GRAN BRETTAGNA

I PROVVEDIMENTI PER L'IRLANDA

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro Lloyd Gerge, parlando sulla questione irlandese, dichiara che il Parlamento delle ispirarsi ai seguenti tre fatti:

Tre quarti delle popolazioni irlandesi si mostrano ostili ad un Governo irlandese quanto lo è l'altra parte di nazionalità irlandese a un Governo inglese.

Qualsiasi secessione dell'Irlanda dal Regno Unito sarebbe fatale per i due paesi. Il Governo la reprimerebbe con estremo vigore.

Dati questi tre fatti, conclude Lloyd George, il Governo propone di concedere un Governo autonomo per tutta l'Irlanda riunita ed un Parlamento per le regioni del sud ed un altro per il nord dell'Irlanda stessa.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 24 — *Camera dei deputati* — Si approvano i crediti provvisori. Si discute poi la questione degli effettivi dell'esercito.

Il Ministro della guerra dichiara che la questione della sicurezza del paese dipende non soltanto dalla importanza di tali effettivi ma dalle sue alleanze e dalla situazione internazionale. In questo anno due classi, dice il Ministro, saranno chiamate sotto le armi, costituendo un effettivo di 100.000 uomini.

Il progetto viene approvato.

La Camera riprende quindi la discussione delle dichiarazioni del Ministero.

Hymans, ministro degli Affari Esteri, dichiara che le questioni belghe sono fra le più complicate e le più delicate a causa della situazione geografica del paese e della debolezza delle sue frontiere.

Parlando delle questioni della sicurezza della difesa il Ministro dichiara che i negoziati non potrebbero condurre il Belgio a prender alcun impegno di neutralità.

La neutralità obbligherebbe il Belgio a trattare colla Germania in tutti i campi alla stessa stregua degli alleati di guerra e gli proibirebbe di procacciarsi garanzie reali per mezzo di accordi con gli alleati.

ROMANIA

IL DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO

(S) **Bukarest**, 24. — Il gen. Vaida Voedov, presidente del Consiglio dei Ministri romeno, ha svolto, in un discorso alla Camera dei deputati, il suo programma. Il Ministro ha delineato la politica estera del Governo. Mi sono deciso, egli ha detto, a firmare il trattato di pace perchè non dovevamo perdere ciò che avevamo guadagnato con il prezzo di tanti sacrifici. Ora che abbiamo firmato il trattato non è la morte che ci aspetta ma l'amicizia dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti.

Il mantenere buoni rapporti con i nostri alleate costituisce uno dei nostri compiti principali, il sangue versato in comune stringe strettamente i legami tra noi ed i nostri alleati. La perdita di una parte del Banato e di qualche comune del Maramuretz non può farci dimenticare i grandi guadagni ottenuti.

Il presidente ha terminato fra lunghe e calorose acclamazioni enumerando le riforme indispensabili ed inspirate al profondo spirito democratico della nazione.

Clemenceau e la questione di Fiume

(S) PARIGI, 24. — *Ecco, secondo il resoconto stenografico ufficiale, la parte del discorso di Clémenceau sulla Conferenza di Londra circa i negoziati relativi alla questione di Fiume:*

Prima di recarmi a Londra, su proposta dell'Inghilterra, il rappresentante dell'America Polk, di cui lamento molto la partenza, sir Eyre Grave, rappresentante dell'Inghilterra ed io stesso avevamo redatto una nota in comune accordo e ne avevo ufficiosamente avvertito il Ministro italiano, nota nella quale esponevamo il punto di vista del Presidente Wilson ed il punto di vista degli italiani per metterli di fronte ed opporre ciascun argomento a ciascun argomento.

Questa nota fu redatta con grande chiarezza e con grande forza di argomentazione specialmente dal rappresentante dell'Inghilterra. Dopo averla discussa fra noi tre ci eravamo messi d'accordo per consegnarla al rappresentante dell'Italia, e, avendo trovato il Ministro degli affari steri d'Italia a Londra, gli consegnai in presenza dei miei colleghi la nota.

Questa nota non è senza importanza, perchè è un effetto d'insieme non soltanto dell'Inghilterra e della Francia il cui punto di vista è invariato in questa questione, ma della stessa America poichè tutti sanno che è dalla parte americana che sono venute alcune difficoltà, le quali, d'altronde, debbo dirlo, non erano senza fondamento.

E' il più grande sforzo che abbiamo potuto fare finora per cercare di risolvere la questione adriatica, senza la quale non è possibile vi sia pace in Europa. Le ultime notizie che ho ricevute sono dalla parte italiana in risposta al nostro appello, si sta per fare un ultimo sforzo per cercare di arrivare ad un'intesa. Le indicazioni che mi sono state date mi fanno *sperare*, non posso servirmi di altre parole, che questa intensa possa forse giungere a compimento entro un termine assai breve.

Nel seguito del suo discorso Clémenceau ha soggiunto:

Se l'ostilità dovesse mantenersi tra l'Italia e la Jugoslavia, se un focolare di discordia dovesse accendersi un giorno o l'altro, nessuno saprebbe ove ciò potrebbe condurre l'Europa.

Noi dovevamo dunque spiegare all'Italia che occorre che la base della sua politica sia un'intesa fiduciosa coi serbi. Abbiamo trovato qualche resistenza, debbo dirlo, dalle due parti, ma abbiamo finito per vincere; e piuttosto lo spettacolo delle difficoltà è stato probabilmente sufficiente a convincere tutti senza i nostri argomenti.

Ma ciò che posso dire qui senza indiscrezione è che l'on. Nitti, il quale indubbiamente ha avuto un gran merito nelle attuali circostanze, assumerà responsabilità che erano parse qualche volta un po' gravi ad alcuni suoi predecessori. L'on. Nitti ha recentemente dichiarato ad un francese, la cui funzione è quella di informarci, che è assolutamente deciso a fare tutti i suoi sforzi per accordarsi coi serbi. Il giorno in cui quest'ultima difficoltà sarà eliminata, posso dire che potremo cominciare a respirare. (*Applausi*).

La rettifica sul progetto di Fiume

La *Stefani* comunica:

«Alcuni giornali pubblicando le notizie circa gli ultimi avvenimenti svoltisi a Fiume, riportano il testo di un *modus vivendi* che affermano proposto dal Governo al Consiglio Nazionale di quella città.

«Tutto ciò è inesatto, perchè invece il progetto di convenzione riportato dai giornali predetti non è quello proposto dal generale Badoglio, bensì quello proposto dai rappresentanti di Fiume, ma non giunto ad alcuna definizione.»

Non ostante tale ratifica la *Tribuna* e qualcun altro giornale di ieri sera insistono nel ritenere le proposte pubblicate dalla *Vedetta* di Fiume conformi alla verità:

Le impressioni a Parigi
sul discorso Clemenceau

PARIGI, 24. — Nei circoli politici della Capitale, e più in quelli della Conferenza, sono state molto discusse le dichiarazioni fatte da Clemenceau alla Camera, nel rispondere ad una interrogazione di Cachin, relativamente alla questione di Fiume.

Sono stati da tutti notati gli sforzi del Presidente del Consiglio francese per non disdire l'attitudine benevola assunta dal Governo francese verso l'Italia e per mantenere, contemporaneamente, rispetto e considerazioni ai criteri di opposizione di Wilson.

Difatti egli pur dichiarando che malgrado *tutto il punto di vista inglese e francese per la questione di Fiume è rimasto invariato*, (quale? favorevole o sfavorevole all'Italia?) riconosce poi che: *le difficoltà frapposte dall'America, non sono senza fondamento.*

La chiusa, poi, del discorso di Clemenceau, è stata giudicata molto sintomatica, perchè in essa è detto: *che l'on. Nitti venendo a Parigi, per definire le questioni italiane, assumerà delle responsabilità* CHE ERANO PARSE QUALCHE VOLTA UN PO' GRAVI AI SUOI PREDECESSORI.

Ora questa allusione all'opera che sarà esplicata dall'on. Nitti a Parigi, qui è stata appresa come un impegno già assunto dal Presidente del Consiglio italiano, di venire a delle concessioni che i suoi predecessori avevano ritenuto inaccettabili ed inconciliabili coi diritti dell'Italia.

D'altra parte, però, si è rilevato che queste allusioni del Presidente del Consiglio francese contradicono perfettamente alle esplicite dichiarazioni sulla italianità di Fiume, fatte pochi giorni addietro alla Camera dall'on. Nitti, e quindi se ne deduce che se un definitivo accordo sarà raggiunto, come da tutti si spera, questo sarà contemperato ad una equa e dignitosa ripartizione di oneri e di vantaggi per tutti, la quale riuscirà anche a salvaguardare le aspirazioni della nazione italiana.

IL COMMENTO DELL' «ECLAIR»

(S) **Parigi**, 24. — *L'Eclair*, commentando il discorso di Clemenceau dichiara che è indispensabile, affinchè scompaiano i pericoli di guerra, che un certo equilibrio sia assicurato nel mondo. Così il giornale si compiace di constatare il grande sforzo fatto per avvicinare, nella questione di Fiume, il punto di vista italiano con il punto di vista degli alleati.

Attesa dolorosa

Riguardo alle trattative ed alle contraddittorie relazioni sulle cose di Fiume, il *Popolo Romano*, pure riportando nelle sue colonne un documento, dato per ufficiale, e come tale approvato dal Governo italiano, dalla *Vedetta* di Fiume, elevò ieri i suoi dubbi, concludendo che *sarà meglio attendere* che si conosca bene la verità prima di formulare giudizi avventati od unilaterali.

Avevamo perfettamente ragione, ed oggi, riferendoci ad una smentita del Governo ed al grande discorso pronunciato da Clemenceau alla Camera francese, siamo consigliati ad attendere ancora, un'attesa però che nelle ultime ventiquattr'ore si profila pur troppo dolorosa!

L'*Agenzia Stefani* infatti ha dichiarato inesatte le notizie corse sul testo del *modus vivendi* che sarebbe stato proposto dal Governo al Consiglio nazionale fiumano. Invece quel testo apparterrebbe al Consiglio nazionale stesso, non al Governo italiano.

Ma v'ha di peggio: il discorso di Clemenceau alla Camera francese, del quale la *Stefani* ci ha testualmente trasmessa la parte riguardante la questione di Fiume e dell'Adriatico, dà ragione al pessimismo dell'on. Scialoja, e torto all'ottimismo dell'on. Nitti.

In linea preliminare, quel discorso sfata la leggenda, tanto carezzata e fatta diffondere, che Francia ed Inghilterra abbiano sostenuto in quest'ultimi mesi, di fronte al presidente Wilson, le vedute e gli interessi dell'Italia. Quindi, in sostanza, Clemenceau dice che l'Italia dovrà mettersi d'accordo direttamente con la Serbia, che quest'accordo può ritenersi sino a un certo punto raggiunto per merito dell'on. Nitti che sarebbe meno intransigente dei suoi predecessori, che il presidente Wilson ha avuto ragione nel contrasto, che tutto finirà bene perchè l'Italia ha messo giudizio.

Non possiamo prendere alla lettera le dichiarazioni di Clemenceau che sembrano a prima vista difformi da quelle ultime del Presidente del Consiglio italiano.

Attendiamo dunque ancora.

L'on. Nitti, prima di partire per Parigi, dovrà parlare al Senato, che nella questione di Fiume e della Dalmazia è più nazionalista della Camera elettiva.

Auguriamoci che egli possa rimettere le cose a posto, memore della solenne dichiarazione fatta da lui, nell'ultima seduta della Camera: *Per Fiume e per l'Adriatico nulla è e sarà compromesso.*

Si delinea il successo

Gli attriti e le discussioni parlamentari — la questione sempre ardente di Fiume e dell'Adriatico — non hanno distolto gli italiani dal compito principale e più urgente, che loro incombe: quello di concorrere al prestito nazionale e di assicurarne il successo.

Le notizie che ci giungono da tutte le parti d'Italia sono confortanti. Silenziosamente, senza bisogno d'un'esagerata réclame (che altronde non è stata fatta) gli italiani vanno preparandosi a depositare le loro riserve nelle casse dello Stato, con l'acquisto del nuovo titolo 5 %.

Il concorso del pubblico, se non è ancora grandissimo nelle sfere della piccola borghesia e delle classi lavoratrici, è già rilevante nel mondo bancario, industriale, commerciale.

Ingenti somme sono state in questi primi giorni annunciate, non soltanto dagl'istituti di credito, dalle casse di risparmio e da banche private, ma dai più cospicui industriali e proprietari, dal fiore dell'aristocrazia del denaro.

Nelle pubbliche amministrazioni, negli atenei, negli opifici, tra i professori e gli studenti, nel ceto operaio, nel clero, si sono formati o vanno istituendosi appositi comitati di propaganda per indurre tutti a sottoscrivere a questo prestito nazionale che è il più redditizio tra quanti ne sono stati lanciati, ed è l'adempimento di un dovere verso la patria.

La minaccia dell'on. Presidente del Consiglio di trasformare in forzoso il prestito volontario, nel caso che esso non dovesse sortire gli effetti che tutti sa ne ripromettono, non avrà valore che di monito a quei pochi, che, sordi alla voce della patria, incapaci a comprendere il vantaggio personale d'impiegare al 5 % il proprio danaro presso il banchiere più solido e più solvibile che esista, lo Stato, tengono stretto il cordone della borsa e rinunciano ad un sicuro guadagno pur di non concorrere alla salvezza economica del paese.

Ma senza ricorrere al prestito forzoso, per costoro è sufficiente la legge dell'imposta progressiva sul patrimonio, essendo evidente che meno si presterà volontariamente allo Stato, più si dovrà pagare forzatamente di aliquota sulla ricchezza individuale.

Il prestito volontario del *dopo guerra*, inteso a ricostruire la vita economica e finanziaria della Nazione, costituisce la più sicura guarentigia contro i pericoli che allarmano la borghesia.

L'Italia si trova in condizioni economiche e finanziarie gravissime, tali che a prima vista sembrano esagerate, in ispece a coloro che vivono inconsciamente nel lusso, sprecano il danaro in modo ignominioso, tentano d'immobilizzare i capitali bene o mal guadagnati durante la guerra.

Il pensiero che potremo quando che sia non ricevere più grano dall'estero, che coll'accrescimento incessante dell'importazione e colla diminuzione persistente della esportazione andremo incontro all'aumento dei prezzi in tutti i generi, anche i più necessari alla vita, all'inasprimento dei cambi, all'deprezzamento della moneta, dovrebbe convincere le classi agiate che è nell'interesse loro d'intervenire ed aiutare lo Stato ad uscire da una così infelice condizione, perchè, nel caso dovesse persistere, porterebbe dietro a sè il disordine, lo sfacelo, la perdita dell'intiera ricchezza a coloro che non sentono ora di prestare, non dare, una piccola parte del loro peculio.

Ma, non è il caso di fermarci di troppo sulle eccezioni, dal momento che la regola è una sola, che tutti hanno compreso il dovere e l'utilità di concorrere al sesto prestito nazionale.

Il *Popolo Romano*, in articoli tecnici, ha dimostrato sino a ieri, a luce meridiana, i vantaggi che i sottoscrittori al prestito ne ritrarranno.

Quanto al dovere di patriottismo che a tutti incombe, è un alto sentimento che non ha bisogno d'illustrazione e d'incitamento.

Noi ci rivolgiamo pur oggi ai ricchi ed ai meno agiati.

Ai primi, perchè, allargando i cordoni della borsa e sottoscrivendo, provvedano anzi tutto al loro interesse, evitando danni nell'avvenire che costerebbero alla ricchezza sacrifici e perdite incalcolabili.

Ai secondi, perchè, con la loro modesta fortuna e con il loro non mai smentito nazionalismo, concorrano a garentirsi il frutto degli stentati risparmi rendendo servigio alla patria.

Questo odierno prestito, sul quale il Governo fa calcolo di parecchi miliardi d'entrata, non servirà principalmente che a diminuire la circolazione cartacea eccessiva, ad equilibrare i cambi — i quali risultati, quando ottenuti, ridonderanno a beneficio comune, al ribasso conseguenziale dei generi di prima necessità ed anche di lusso.

Nessuno dunque, a meno d'un egoismo che confinerebbe coll'idiotismo, potrà negare il suo concorso ad un'opera essenzialmente nazionale.

La borghesia, grande e piccola, testimonierà coi fatti ch'essa è ancora degna del governo del paese.

Le classi lavoratrici, che sono tanta parte dello stato, non saranno da meno e dimostreranno che il lavoro non è il nemico ma l'alleato, ad eguali condizioni, del capitale.

Il successo del prestito si è delineato nettamente. Facciamo ora che esso sia completo.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BOLOGNA, 24. – *Cessazione di sciopero.* — A seguito delle perquisizioni eseguite nella sede delle leghe operaie a Minerbio fu indetto un comizio di protesta oratore l'on. Bentini, il quale esperì opera pacificatrice.

Dopo il comizio fu votata la cessazione dello sciopero generale.

MILANO, 24. – *Il Sindaco Caldara a Vienna.* — Il Sindaco Caldara con una commissione è partito ieri sera per Vienna, per rilevare i bimbi di quella città; si è unita a lui una commissione inviata dai municipi socialisti di Cremona e Duemiglia.

GENOVA, 24. – *Lo sciopero degli elettricisti di Genova.* — Lo sciopero degli elettricisti continua. Si sono avute parecchie conferenze e trattative fra industriali e dipendenti elettricisti, al Municipio; però fino adesso, non si è raggiunto l'accordo.

Domani avrà luogo alla Prefetture una riunione presieduta dall'on. Murialdi.

VERONA, 24 — *Agitazioni Agrarie* — Per divergenza di metodi col Circolo Agrario nella lotta contro la disoccupazione la Lega dei contadini di Zevio proclamò lo sciopero. e una folla di violenti tentò l'assalto della villa del signor Serenelli presidente del Circolo. Questa fu protetta dai carabinieri, i quali trassero in arresto i caporioni. Gli esercizi pubblici sono stati chiusi.

UDINE, 24. – *Prossimo sciopero ad Udine.* — Per il giorno 26 è stato deliberato lo sciopero del personale delle ferrovie secondarie.

VERONA, 24. – *Scioperi e disordini nel veronese.* Prosegue e si aggrava lo sciopero dei contadini.

Una banda di scioperanti assalì la villa del conte Serenelli appiccandovi il fuoco.

Accorsa la forza pubblica il tumulto venne sedato. Si temono altri disordini.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento, 23.** — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 – Pressione 755; temperatura massima 5; minima 1; cielo coperto.

Italia Centrale

FIRENZE, 24. – *Il testamento del sen. Bastogi.* — E' stato aperto il testamento del senatore Gioacchino Bastogi. Lascia alla Congregazione di carità di Firenze lire 5000, a quella di Livorno lire 5000, all'Istituto Umberto I per i fanciulli e le fanciulle ciechè L. 10.000.

La preziosa raccolta di tutti gli autografi messi insieme con tanta cura dal conte e coordinata dal prof. Stromboli sarà donata al Municipio di Livorno.

Italia Meridionale

SALERNO, 24 — *Lo sciopero dei conciatori di pelle*, di cui parlammo nella precedente corrispondenza è stato composto, avendo gl'industriali acceduto alle richieste degli operai. Ci auguriamo che non abbiano più a verificarsi simili agitazioni, specialmente quando, ritenendosi eque e legittime certe richieste, è doverosa da parte degli industriali la concessione, sia nei riguardi del lavoratori, sia nei riguardi della cittadinanza che, in definitiva è quella che viene a soffrire delle conseguenze di tutte le agitazioni.

SALERNO, 24. – *Dimostrazione e studenti feriti a Salerno.* — Essendosi dagli studenti delle scuole secondarie inscenata una chiassosa dimostrazione, intervenne la forza pubblica per scioglierla. Vi furono delle colluttazioni.

Deploransi dei feriti fra gli studenti, dovuti alla eccessiva condotta aggressiva degli agenti.

L'on. Camera ha inviato una protesta al Governo.

TARANTO, 24 — *Disgrazia aviatoria* — Mentre Ippasio Curto, secondo capo della Marina, pilota militare d'idrovolante, aceva evoluzioni presso S. Giorgio, l'apparecchio, per un guasto, precipitò da buona altezza. L'aviatore, ferito nel capo e nella colonna vertebrale, morì subito.

Isole

SASSARI, 24. – *Proteste per l'approdo del piroscafo in Sardegna.* — Essendo stato disposto l'approdo del piroscafo a Terranova invece che a Golfo Aranci, verificansi continui comizi e proteste. Si minaccia l'arresto del treno Terranova Golfo Aranci se la disposizione non sarà revocata.

Le autorità di Sassari si sono interessate della questione.

CATANIA, 24. – *Lo sciopero degli agrumari di Acireale finito.* – *Un morto.* – Dopo parecchi giorni di sciopero gli operai agrumari di Acireale ed Aciscatena riuscirono ad accordarsi coi proprietari e quindi ieri è stato ripreso il lavoro.

Deplorasi la morte di un operaio ferito di coltello, fra operai scioperanti ed operai dissenzienti.

PALERMO, 24. — *Un violento fortunale* ha imperversato sul golfo causando lutti e disgrazie. Il veliero *Giovanna da Rimini* è naufragato presso Romagnolo; una barca con sette persone s'è capovolta presso Porticello e cinque di esse sono perite; a Mondello le onde hanno danneggiato il Cantiere Addauro.

— *Rapina* — Il signor Giuseppe Bonanno venendo in carrozzino dalla campagna alla città venne fermato da due malfattori vestiti da arditi che lo depredarono di quanto aveva di valore, oggetti e danaro. E poichè aveva tentato di resistere fu anche ferito di pugnale.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 24. — *Elenco dei poveri.* — Il R. Commissario cav. Tafuri ha indetto una riunione di tutti i rappresentanti le classi sociali per comporre tante sottocommissioni presieduta ciascuna da un medico le quali avrebbro l'incarico di esaminare le domande di coloro che intendono di essere considerati poveri per ottenere l'assistenza gratuita del medico e la somministrazione pure gratuita dei medicinali in caso di malattia.

Si tratta di mettere oggi in esecuzione una legge del 1888 per la condotta residenziale a beneficio dei poveri, esecuzione imposta con termine perentorio e con diffida dalle autorità tuttorie. Di fronte ad un ordine poco o nulla vi è da discutere, ma sia permesso almeno di far presente che molte Amministrazioni fra cui quella del Blocco hanno dovuto abbandonare l'idea dopo essersi convinte che senza fare l'interesse dei veri bisognosi si viene a gravare il già esausto bilancio comunale con un onere di oltre centomila lire all'anno. Il compito assai arduo è la scelta del povero per la fisionomia ed il sistema di vita di questa città.

CORI, 24. — *Voci di parrocchiani.* – Dall'epoca della morte (tre anni) del povero d. Domenico Gattamelata, nobile figura di sacerdote esemplare che aveva profuso tutte le sue cure e a pro di suoi parrocchiani, la chiesa di S. Pietro ha chiuso i suoi battenti....

Malgrado reiterate istanze e calde petizioni inoltrate da benestanti a S. E. il cardinale Vescovo, non ci riesce ancora di risentire dall'altare la voce di uno dei suoi ministri che spieghi il vangelo.

Intanto l'audace microbo morale che, mentre era in vita il compianto d. Domenico, non si manifestava per mancanza di alimento e di terreno propizio (il disciplinato circolo e la ben organizzata cassa rurale funzionavano da eccellente antidoto) approfittando degli inerti provvedimenti di S. E. si è ora destato con appetito divoratore seminando strage e desolazione.

Il nostro vescovo, anzichè porre argine a tale flagello, che pure imperversa con indisturbata audacia, e vede il nembo che scende lontano ... e differisce ancora.

Eminenza, il nemico è alle porte, il fuoco divampa. Tempo piace vieppiù è irreparabile rovina!...

Servizio ferroviario in Sicilia e in Sardegna

L'on. De Vito, Ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, onde semplificare e regolare nella maniera più conveniente e rapida il servizio ferroviario nella Sicilia e nella Sardegna ha molto opportunamente provveduto al decentramento dei relativi servizi col seguente decreto 18 dicembre 1919:

Art. 1. – Gli uffici compartimentali in Sicilia e quelli per l'esercizio delle ferrovie secondarie, affidate allo Stato, sono posti alla diretta dipendenza del capo compartimento.

Il capo di compartimento rappresenta l'amministrazione nelle cause di competenza della magistratuta giudiziaria ed amministrativa relative all'esercizio delle ferrovie dello Stato in Sicilia.

Art2. . – Il capo di compartimento della Sicilia provvede:

a) ad impartire tutte le disposizioni necessarie per la sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie in Sicilia;

b) a traslocare nei limiti della propria giurisdizione il personale fino al grado 5° inclusochè presta servizio negli uffici e sulle linee di Sicilia;

c) ad approvare progetti e ad eseguire in economia ed in appalto i lavori di manutenzione, di sistemazione delle linee, stazioni ed officine ed alle riparazioni delle macchine e dei veicoli nei limiti dei fondi assegnati al principio di ogni esercizio finanziario ed assegnati suppletivamente con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione approvate dal Ministro;

d) ad approvvigionare i materiali, mezzi di opera e provviste occorrenti pei lavori di cui alla lettera *c)* e nei limiti dei fondi assegnati a norma delp recedente capoverso;

e) ad istituire squadre di rialzo, formare doppi turni nelle officine ed adottare ogni altro provvedimento per intensificare le riparazioni delle macchine e dei veicoli;

f) a disporre l'inoltro vi mare delle merci consegnate per la spedizione per ferrovia;

g) ad assumere od a richiedere che sieno assunti avventizi nei casi, nei limiti e modi di cui all'art. 19 del decreto-legge 2 settembre 1919 n. 1688;

h) a disimpegnare le altre attribuzioni o gli incarichi che sieno ad esso affidate dal Consiglio di Amministrazione o dal Direttore Generale.

Art. 3. – Gli uffici per l'esercizio delle ferrovie sarde riscattate dallo Stato, sono poste alla diretta dipendenza di un delegato per l'esercizio con sede a Cagliari.

La nomina di delegato è fatta per D. R. su proposta del ministro dei trasporti, inteso il Consiglio di Amministrazione.

Art. 4. – Il delegato per l'esercizio delle Ferrovie di Stato in Sardegna:

a) presiede la Commissione locale del traffico per la Sardegna da istituire a norma dell'art.68 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificata col R. decreto 26 giugno 1912, n. 728;

b) rappresenta l'Amministrazione nelle cause di competenza della magistratura giudiziaria ed amministrativa relative all'esercizio delle ferrovie in Sardegna;

c) assume personalmente la direzione degli uffici del movimento e traffico;

d) esercita per la Sardegna le facoltà di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 5. – Alla fine di ogni trimestre il capo compartimento per la Sicilia e il delegato per la Sardegna daranno conto delle rispettive gestioni al direttore generale ed alla fine dell'esercizio finanziario compileranno una relazione riassuntiva che con l'approvazione o con le osservazioni del Consiglio di Amministrazione saranno presentate al Parlamento in allegato alla relazione annuale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

***

Così pure con D. Reale in corso di pubblicazione l'on. De Vito allo scopo di rendere sempre più pronto l'esercizio delle ferrovie dello Stato, ha riunito in un solo i servizi del movimento del traffico e quelli della trazione e dei veicoli ponendoli con il servizio Lavori alla immediata dipendenza di un vice direttore gen.

Con lo stesso decreto, onde poter facilitare ed intensificare la riparazione delle locomotive e dei veicoli, le attribuzioni attualmente demandate al servizio approvvigionamenti, nei riguardi dei contratti per la costruzione e per la riparazione del materiale rotabile, vengono assegnate al servizio Trazione e Veicoli.

La bonifica dell'Agro Romano

IL LAGO TRAIANO E LA TENUTA DI PORTO.

Casa Torlonia che da tempo combatte nelle sue terre la campagna della bonifica dopo i fasti del prosciugamento del Fucino, ha dato ieri un'altra vittoriosa affermazione dei suoi munificì e generosi intendimenti con l'inaugurazione dei lavori di bonifica del lago Traiano e della tenuta di Porto.

La cerimonia, in forma semplice e privata, si è tenuta sul luogo dei lavori alla presenza del sen. Giambattista Grassi, del comm. Calletti, ing. capo del Genio Civile per la Provincia, dell'ing. Madrulli, capo della Sez. di bonifica, dell'ing. Sabadino della Sez. per la navigazione del Tevere, del dott. Orsini, dell'ing. Venuto Venuti, iniziatore e direttore dei lavori e dei rappresentanti della stampa. Date le attuali condizioni legislative che purtroppo non dànno altro obbligo al Governo che quello di aiutare all'inizio i lavori di bonifica, l'opera ieri intrapresa costituisce una delle manifestazioni più nobili e degne di plauso nel campo del lavoro inteso nella sua accezione più vasta e generosa.

Da Ponte Galera a Fiumicino tutta la campagna che distendesi ad arco abbraccia nei suoi punti estremi Porto Novo ed Ostia, non rappresenta che un infetto focolare di malaria. La landa si profunga triste e deserta abbandonata e incolta senza un orto irriguo o un pometo fiorito, con qualche raro casolare difeso dalle reti metalliche che rompe solo la monotonia dell'ambiente. Domani, invece, mercè l'opera paziente di lavoro e di fede, di igienisti e di ingegneri, Roma avrà qui, quasi alle sue porte, una spiaggia elegante con pineta, serre a coltura intensiva e orti fecondi e produttivi che la emanciperanno completamente dal mercato di Napoli.

Si trattava anzi tutto, (per rigenerare questa terra già fertile e ora abbandonata per la malaria) di combattere l'anofele e il paludismo. Necessitava quindi l'opera unita di sanitari e di ingegneri. E il sen. Grassi che aveva impiantato il gabinetto per i suoi studi sperimentali a Fiumicino, ha dato subito largamente il suo aiuto e prodigato i suoi consigli. La zanzara non costituisce veicolo d'infezione se non dopo aver punto una persona colpita dal morbo. Curando sufficientemente i malarici in modo da non poter temere ricadute e adottando adeguati sistemi zanzarifughi si può ottenere almeno l'anofelismo senza malaria. Ed è questo appunto che ha fatto il sen. Grassi trattando i malarici con la profilassi e distruggendo gli anofeli con speciali bombe fumogene. Senonchè, oltre distruggere, almeno parzialmente, l'effetto bisognava colpire la causa.

Quindi la lotta contro il paludismo e la bonifica idraulica e agricola dopo quella igienica. A questo hanno pensato, con il consenso del Genio Civile, l'ing. Venuti e il dott. Orsini. Centro dell'infezione malarica era ritenuto il lago di Porto che Procopio ci indica porto a due moli, casgonale, fatto costruire da Traiano, e che è presentemente un largo stagno coperto dalle cannuccisie. A destra e a sinistra del lago di Porto esistono due canali, quello delle Vignole e quello di Fiumicino, anch'essi però causa di paludismo, per l'acqua che vi stagna in certi mesi dell'anno. Coll'unire i due canali al lago e sollevando il livello di questo con macchine idrovore elettriche, l'ing. Venuti ha così ottenuto nel suo progetto un deflusso continuo che impedisce anche in estate lo stagnamento. Tale deflusso si versa in mare e genera una potenzialità idraulica d'irrigazione per una circonferenza di un migliaio di ettari.

Rimaneva la bonifica agraria. A questa con larga e geniale veduta ha provveduto il dott. Orsini con la piantagione di una pineta di tre km. di lunghezza per uno di larghezza lungo la costa e di una risaia di cinquecento ettari in una zona altrettanto salina. Agrumi, cereali, ortaglie saranno anche coltivate nel nuovo terreno bonificato, intensivamente e con tutti i metodi più moderni.

La Commissione del Genio Civile si è sinceramente congratulata con l'ideatore del progetto ing. Venuti, col suo valoroso collaboratore dott. Orsini ed ha espresso la sua ammirazione al principe Giovanni Torlonia per la sua fattiva iniziativa e per gli alti intendimenti sociali e umanitari a cui si ispira.

La semplice cerimonia si è chiusa con nobili parole di circostanza dell'ing. Venuti che ha ricordato come nel lago di Porto, da dove Trajano faceva affluire gli opulenti raccolti delle provincie soggette all'Urbe, si stabilirà ora uno dei principali centri agricoli della capitale.

Dopo il discorso, applauditissimo è stato inviato, dietro proposta del sen. Grassi il seguente telegramma al principe Giovanni Torlonia:

« Qui riuniti, per l'inizio dei lavori del Lago Trajano, il senatore Grassi, i rappresentanti il Genio Civile e la stampa, plaudono vostra geniale e munifica iniziativa, che ricorda note glorie Casa Torlonia, auspicando a sempre migliori e trionfali successi ».

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Sarah Bernhardt crearà in un teatro di Lione, verso la fine del m. c., una nelle parti principali d'un lavoro drammatico che René Fauchois ha consacrato a *Rossini*. Lo stesso autore raffigurerà il grande musicista italiano.

— Un dramma di Romain Rolland – *Il tempo verrà* – doveva essere rappresentato in tedesco, per la prima volta, in un teatro di Vienna. Tutto era pronto allorchè l'Ambasciata Francese ha impedito la rappresentazione dichiarando di considerarla quale un atto poco riguardoso verso la Francia poichè l'A., che fu già direttore del giornale « *Le demain* » di Ginevra, si dimostrò spesso contrario in questioni che la interessavano. La stampa viennese ha espresso la più alta meraviglia per siffatta intransigenza.

***

Lirica — *La Befta*, opera comica in un atto del m. Alessandro Peroni, ha avuto un successo notevole nel teatro di Gallarate.

— Nel « Trianon Lirique » di Parigi è stato rappresentato un dramma lirico intitolato *La Maffia*, ricca e non simpatica mostra di traforazioni di mani, di sgavamenti di occhi, di strangolamenti, di colpi di coltello nel cuore, ecc. ecc. La stessa stampa parigina ha deplorato che gli autori abbiano messa insieme certa roba degna appena del « Grand Guignol » che il compositore abbia trovato buono di adattar musica a siffatte abominazioni, s'è rifiutata di pubblicarne i nomi ed ha compianto gli artisti che l'hanno rappresentate!

FAVOLOSI ACQUISTI DI COLLEZIONISTI AMERICANI

(S) **Londra, 24** — I collezionisti americani hanno fatto in questi giorni uno sforzo determinato, ed apparentemente concordato, per entrare in possesso di una quantità di libri rari e di edizioni celebri, che sono stati posti all'asta in una delle principali sale di vendita londinesi.

Un esemplare della prima edizione del *Venus and Adonis* del Shakespeare è stato pagato 15.100 sterline dal Signor Giorgio Smith, un collezionista d'oltre Atlantico, il quale in due giorni ha speso complessivamente 84.000 sterline in libri (due milioni 100.000 franchi!)

Altri collezionisti hanno speso somme varianti da 30.000 a 50.000 sterline, di modo che la stampa si mostra allarmata dalla possibilità di vedere le biblioteche e le raccolte private in Inghilterra spogliate dai nuovi incettatori.

Infatti mai un volume è stato pagato, in nessuna asta pubblica, in Europa od in America, una somma corrispondente a quella offerta per il *Venus and Adonis* che fra le altre cose non presenta nessun pregio e nessuna ricercatezza tipografica. E' più che naturale che la speranza di grossi guadagni possa indurre molti collezionisti inglesi a realizzare i loro tesori.

CROCE ✚ ROSSA

L'ALMANACCO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Al fine di procurarsi nuove risorse e più larghi mezzi per rendere più intensa ed efficace la lotta intrapresa contro la tubercolosi e per attuare il vasto programma di provvidenze sociali che si propone di svolgere pel dopo guerra a sollievo di quanti, dovunque e comunque, soffrono e dolorano, il Comitato Centrale della C. R. I. ha deliberato di da rinizio, a partire dal 1920 al « *Calendario della Croce Rossa Italiana* », il quale avrà anche per iscopo, non meno importante, di penetrare negli uffici, nelle case, nelle officine, nelle scuole, per diffondere nel popolo, sia pure in modesta forma, una diuturna propaganda morale, patriottica ed igienico-sociale, atta a rinvigorire ed a tener sempre desto in esso e ad indirizzare verso alte idealità il sentimento di amor patrio, di fratellanza e di umanità di cui la Croce Rossa ha dato così fulgide prove durante la guerra.

Anche dal lato esteriore, il Calendario costituisce un notevole avvenimento artistico-nazionale, perchè hanno concorso ad illustrarlo i più bei nomi dell'arte, mentre la edizione, in 500 mila copie, con materiale di lusso, è stata affidata al rinomato Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo.

A tutti coloro che acquisteranno il « *Calendario della Croce Rossa Italiana* », il Comitato Centrale offrirà un attestato della sua riconoscenza, costituita dal primo foglietto giornaliero del blocco che avrà valore di documento di benemerenza strettamente personale.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI MILANO

Milano, 23, ore 22.30 — Il Tribunale Militare, giudicativo nel processo a carico di ventuno ufficiali accusati d'essersi arresi ingiustamente al nemico nella stretta di Subida il 28 ottobre 1917, ha dichiarato il maggiore cav. De Macstri colpevole del reato di negligenza di cui all'art. 106 del C. P. M., il quale commina la pena della destituzione. Ma la pena è amnistiata. Ha assoluto per insistenza di reato il capitano Cavallero ed i diciannovi ufficiali subalterni.

SPORTS

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Abbiamo avuto da Montecarlo:

A causa di forza maggiore, le giornate del concorso di Tiro al piccione sono state rinviate a lunedì 29 cor.

L'arrivo dei piccioni d'origine spagnuola che dovevano servire ai grandi concorsi del 17, 19 e 20 corr. hanno ritardato per un caso di forza maggiore; ed i premi della Vittoria, di Roma e di Londra, sono stati rimessi ai giorni 7, 9 e 12 gennaio v.

6 PRESTITO NAZIONALE

in Rendita Consolidata **5** per cento netto

esente da imposte presenti e future; non soggetta a conversione a tutto l'anno 1931

Prezzo di sottoscrizione L. 87.50

per lire 100 nominali

REDDITO EFFETTIVO **5.71** PER CENTO ALL'ANNO

Le sottoscrizioni possono eseguirsi in tre rate: L. 35% alla sottoscrizione, L. 30% al 30 aprile 1920 e L. 22.50% al 5 luglio 1920, oltre al conguaglio degli interessi.

All'atto del versamento è conteggiata la cedola al 1 luglio 1920.

Nei versamenti saranno accettati come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili e dei buoni del Tesoro, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920, come pure gli interessi che verranno a maturare entro il detto soro, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920, come pure gli interessi che verranno a maturare entro il detto periodo, sulle rendite nominative consolidate e redimibili e sui buoni del Tesoro pluriennali nominativi, non soggetti a usufrutto vitalizio e non subordinati a speciali condizioni.

In pagamento delle somme sottoscritto sono accettati:

Buoni del Tesoro ordinari, quinquennali 4%, pluriennali 5% — Obbligazioni dello Stato sorteggiate precedentemente alla sottoscrizione — Titoli pubblici esteri — alle condizioni indicate nel Programma di sottoscrizione.

Rivolgersi per chiarimenti presso tutte le Filiali degli Istituti di emissione e presso gli Istituti di Credito ordinario, le Casse di Risparmio, le Banche popolari e cooperative, le Società e Ditte Bancarie e gli altri enti partecipanti al Consorzio per l'emissione del Prestito.

CRONACA DI ROMA

Buon Natale!

Ai fedeli nostri lettori prossimi e lontani vada il nostro saluto augurale in questa giornata sacra alla fraternità delle genti, alla pace del mondo, alla bellezza della fede.

E pace sia attorno al casalingo desco, entro la soave cerchia degli affetti famigliari, oltre la soglia delle case fatte nuovamente serene, nella persuasione che la millenaria celebrazione cristiana dischiuda finalmente l'invocata èra di concordia operosa, — promessa dai mistici araldi della capanna di Betleem agli uomini di buona volontà.

I mercati

I mercati di Natale sono stati ieri affollatissimi. A piazza Vittorio Emanuele, a piazza Principe di Napoli a piazza Campo de' Fiori, i banchi ricolmi di frutta e di erbaggi, di capponi e di pesce, illuminati ad acetilene sono rimasti al loro posto gran parte della notte.

Molto ammirati le mostre degli erbivendoli del centro della città: ricche ceste di frutta, alberelli nani carichi di aranci.

Anche le pizzicherie hanno preparate belle mostre di *anguilla* e di pesci secchi.

Una sola cosa ha vivamente preoccupato e preoccupa ancora la cittadinanza e cioè la mancanza dell'olio.

La messa di Natale

Un movimento insolito di passanti animava ieri sera, anche nei quartieri più tranquilli, le vie della città. Famiglie intere a piccoli gruppi, si sono recate ad ascoltare la tradizionale messa di mezzanotte a glorificare la simbolica nascita del Redentore.

E mentre nei templi sfolgoranti di ceri accesi e di festevoli paramenti risuonavano i canti dei fedeli, appoggiati alle sonore modulazioni degli organi, nell'aria buia della notte le campane delle mille chiese dell'Urbe sembravano annunciare alle anime cristiane l'avvento delle migliori promesse, la realizzazione delle più liete speranze umane.

I presepi

Per la ricorrenza del Natale, sono riapparsi i tradizionali presepi.

Oltre del noto ed artistico all'Aracoeli diamo notizia dei seguenti:

— Il Patronato Parrocchiale e la Compagnia delle Dame di Carità di S. Vincenzo de' Paoli hanno preparato nella sala delle Opere Parrocchiali in via in Lucina n. 162 un artistico presepio interessante per la riproduzione dei costumi e dei paesaggi.

Il presepio è visibile da oggi 25.

— Nella sede della « Piccola Milizia di Gesù » (piazza Ricci 128, presso via Monserrato) da oggi al 18 gennaio p. v. sarà esposto un presepe artistico eseguito dai giovani del Sodalizio coi personaggi modellati dal prof. Alessandro Casella. Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 compresi i giorni festivi.

Ingresso gratuito.

— I soci del Circ. Giov. Cattolico di S. Maria in Trapontina hanno preparato in via Borgo Nuovo, nell'Oratorio attiguo alla Chiesa Parrocchiale, un artistico presepio, il quale sarà visibile fino all'Ottava dell'Epifania tutti i giorni dalle 15 alle 18, ed i festivi anche la mattina dalle 9 alle 12.30.

— Un altro artistico presepio è quello preparato in via Ottaviano n. 22, scala destra, interno 10.

Il presepio è visibile da oggi al 15 gennaio prossimo, dalle ore 14 alle ore 17.

— A partire da venerdì 26, dalle 19 alle 22, sarà visibile per soci e famiglie all' Associazione Nomentana, in via Reggio 81, un bellissimo presepio che sarà estratto a sorte nella prossima lotteria di beneficenza.

QUIRINALE. — Sua Maestà il Re ha ricevuto una rappresentanza dei cavalieri del lavoro in particolare udienza. A nome dei presenti il comm. Antico presidente dell' Assoc. dei cavalieri del lavoro ha espresso a S. M. fondatore dell'ordine, i sentimenti di ossequio e di ammirazione per il suo nobile esempio di alte virtù e i fervidi voti augurali per la famiglia reale. S. M. il Re, mostrando di gradire sinceramente l'omaggio, si è intrattenuto in conversazione particolare con ciascuno degli intervenuti.

IN VATICANO

Il ricevimento del S. Collegio

PER GLI AUGURI DEL S. NATALE

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto il S. Collegio dei Cardinali, i Patriarchi, gli Arcivescovi e Vescovi ed i Collegi Prelatizi per la presentazione degli auguri per il S. Natale.

I Cardinali sedevano sulle poltrone disposte a semicerchio davanti al trono. Dietro si affollavano i Prelati ed alcuni Camerieri Segreti e d'Onore di Spada e Cappa.

Il Card. Vannutelli, come Decano del S. Collegio, ha letto un indirizzo di devozione e di omaggio, ricordando quanto rifulga nei dolorosi momenti attuali, la missione di pace e di carità propria del Pontificato romano, e così degnamente interpretata dal regnante Pontefice.

Il Santo Padre, rispondendo, ha detto che il linguaggio del S. Collegio non si è limitato ad un cortese omaggio ma si è elevato ad espressioni superiori di sentimento e di fede. La necessità di questa fede è dimostrata anche dalla inanità degli sforzi di coloro che invano pretendono riportare oggi la Società ad un assetto di pace e di benessere prescindendo da Dio.

L'ordine è in primo luogo là dove sia il pratico riconoscimento del dominio di Dio su tutte le creature: l'ordine è inoltre dove si ha la pratica affermazione della provalenza dello spirito sulla materia: l'ordine è finalmente dove si verifica il pratico e sincero amore dell'uomo per il suo simile.

Ora chi non vede che al presente non vi può essere vera pace, perchè l'ordine fu sovvertito dagli individui e dalla Società che ne ignorano quei tre elementi?

E' desolante quanto dai nostri fratelli nell'Episcopato ci viene riferito, circa le miserie morali derivanti dalla guerra, che sono largamente sfruttate da coloro che spiano tutte le occasioni che possono essere volte a detrimento dell'ordine morale. Oggi lo spirito di indipendenza ha invaso le menti, e le porta a ripetere l'antico grido di superbia e di ribellione: « *non serviam* ». Oggi non si arrossisce di cercare sollazzi tra le gramaglie e i lutti e non si rifugge dall'intensificare lo sperpero della ricchezza mentre nello stesso tempo se ne inaridisce le fonti. Oggi non solo tra le nazioni, ma anche tra gli stessi cittadini è guerra dichiarata ed accanita e sempre più si inveleniscono gli odi e le invidie.

Dovremo perciò paventare? — si è chiesto Benedetto XV. — Ed ha soggiunto che ragione di essere spaventati ci sarebbe, se non giungesse opportuno il richiamo al Divin fanciullo di Betlem, che ha risuonato nelle parole del Decano del S. Collegio.

Anche oggi la Fede ci dice che quel Divin fanciullo è la nostra pace: *Ipse est pax nostra.*

Se che al male gravissimo che ci opprime opponiamo la medicina salutare che Egli ci offre, e i nostri mali saranno riparati. Egli diverrà nostra pace quando l'ordine sarà ristabilito e la pace rifiorirà *Ipse est pax nostra*, dovranno dirlo anche le nazioni se al naturalismo oggi dominante sarà opposta la dottrina e l'esempio di Gesù Cristo. Egli sarà la pace della Società se questa metterà a base delle sue convinzioni, che tutti debbono cooperare alla eterna salvezza. Sarà pace della Società, se questa si inchinerà a Colui che è *Rex regum et Dominus dominantium*. Sarà pace della Società se questa vorrà impiegare la sua civiltà a dedificare la città di Dio.

Sono proprî della pace gli atti di amorevole condiscendenza verso i nostri simili.

E se dall'individuo passiamo alla Società possiamo aggiungere che sono della pace gli atti pubblici con i quali nelle scuole, nei tribunali e nelle pubbliche assemblee non è dichiar l'ostracismo a Dio che è Signore non solo degli individui ma anche delle nazioni. Sono della pace le misure atte a far poggiare su basi giuste le alleanze tra i popoli. Sono della pace le misure per le quali i popoli vinti siano condannati ad equa pena e non ad essere distrutti.

Infine il Santo Padre ha concluso rinnovando i ringraziamenti agli auguri del Sacro Collegio, ed estendendoli a tutti i presenti. Prima di chiudere le sue parole ha insistito ancora una volta nell'augurio di vera pace, « perchè – ha detto - la pace dei figli è la migliore gioia di un padre ».

Dopo impartita la Benedizione Apostolica il S. Padre è sceso dal trono e si è appressato ai Cardinali trattenendosi con loro in famigliare conversazione.

Quindi dopo che i Cardinali si furono allontanati è risalito in trono ed ha ammesso al bacio della mano tutti i presenti.

Il Papa alla Cappella Paolina. — Questa notte, il Santo Padre alla mezzanotte ha celebrato le tre Messe del S. Natale.

Vi assistevano gli addetti ai Sacri Palazzi Apostolici.

LA MORTE DELLA PRINCIPESSA DORIA PAMPHILY. — Nel suo palazzo al Corso Umberto si è spenta dopo una malattia di pochi giorni la principessa Emilia Doria Pamphily una delle più amate, stimate e nobili dame della nostra aristocrazia.

La principessa, di una grande famiglia inglese — Pelham Clinton duchi di Newcastel — entrò nella famiglia Doria nel 1882 andando sposa al principe Alfonso e seppe subito trovare il suo posto nella società romana contemperando con squisito tatto la tradizione e l'educazione dell'antica nobiltà inglese con gli usi e le tradizioni della nostra. Ma la nobile signora, non solo va ricordata, come una delle più elette dame romane ornamento delle nostra alta aristocrazia, bensì e principalmente come una delle donne caritatevoli e benefiche che più si prestarono per opere filantropiche e di conforto, specie durante gli anni di guerra.

A Lei si debbono infatti la Scuola « Regina Elena » per infermiere al Policlinico e il Laboratorio per indumenti e maglierie ai soldati, istituito nei meravigliosi saloni del suo palazzo che già una volta accolsero, scintillanti di luci e di fasto, l'ex-Imperatore Guglielmo. Con spirito di amore e d'abnegazione la principessa diresse ancora le sale di ricovero peri bambini delle operie profondendo in questa opera pietosa il suo zelo ed ingenti soccorsi, poi che dalla famiglia Doria, per antica consuetudine, una buona parte delle rendite patrimoniali è stata assegnata in bilancio per aiuti, beneficenza ed elemosina.

La principessa Doria lascia nel lutto il figlio principe Filippo e la figlia donna Orietta Borromeo.

La camera ardente ove la salma della nobildonna riposa, è stata composta nella terza sala dopo la terza al primo piano, del palazzo, nobiliare. Ampi panneggi neri addobbano le pareti e il piancito è coperto di crisantemi e di iris.

Intorno al feretro vegliano le suore della Carità.

Nell'altare in fondo alla sala sono state celebrate ininterrottamente per tutta la mattinta di ieri, messe di « requiem ».

Durante la giornata il registro in portineria è stato coperto dalle firme di ammiratori, conoscenti ed amici.

I funerali si celebreranno domattina alle 9.30 nella chiesa di S. Agnese in piazza Navona. Dopo di che la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villa Doria.

Al principe Filippo, al conte Borromeo e alla sua consorte donna Orietta Doria, il *Popolo Romano* porge le sue commosse e sincere condoglianze.

AL CIRCOLO MARCHEGIANO. — Un'assemblea generale dei soci avrà luogo nella sede sociale martedì 30 dicembre 1919, alle ore 20 in prima convocazione, e alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere il seguente o. d. g.:

Modificazioni allo Statuto — Nomina di due Probivizi supplenti.

ANCORA LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI. — Accompagnato dagli on. Bucco e Treves il Comitato centrale dei tramvieri e ferrovieri delle secondarie è stato ricevuto dal Sottosegr. di Stato agli Interni. Il segretario Sardelli esposti i moventi dell'agitazione nazionale e consegnato un nuovo memoriale ha fatto presente all'on. Grassi che i tramvieri italiani intendono che venga subito risolta la loro posizione economica, e che l'organizzazione attende una risposta per il 28 corr. In caso questa non fosse soddisfacente la classe proclamerà lo sciopero generale ad oltranza per la mezzanotte del 31. L'on. Grassi prese atto delle dichiarazioni del segr. Sardelli riservandosi di conferire in merito con il Presidente del Consiglio.

I NEGOZI DI BARBIERE CHIUSI DURANTE LE FESTE. — Giusta l'ultimo concordato stipulato tra commessi e proprietari nella ricorrenza di Natale e Capo d'anno i negozi di parrucchieri si chiuderanno alle ore 13.

VISITA GRATUITA A UN ARTISTICO PRESEPIO. — Nell'antica chiesa dell'Istituto dei religiosi del p. Ludovico da Casoria, al viale Manzoni 30 è stato costruito un artistico presepio, che può essere visitato gratuitamente fino al 2 febbraio p. v. dalle 14 alle 17 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

L'AGITAZIONE DEI POSTELEGRAFONICI. — I rappresentanti il Comitato centrale dell'Ass. sindacale postelegrafonica sono stati ricevuti dal pres. del Consiglio on. Nitti, il quale ascoltate le urgenti richieste della classe, ha loro assicurato di aver già preso provvedimenti in loro favore ed ha promesso anche l'interessamento dell'on. Chimienti.

Il Comitato centrale proseguirà le trattative presso il ministro delle poste.

I NUOVI LAUREATI DEL R. ISTITUTO SUP. DI STUDI COMM. — Sabato 20 corr. si è chiusa la sessione autunnale dell'anno accademico 1918-19, nella quale hanno conseguito la Laurea ottantasei (86) Studenti.

Hanno ottenuto i pieni voti assoluti: Scoccianti Silvio; Franchini Roberto, Sacchi Orfeo, Cannistrà Salvatore, Astolfoni Italo.

E i pieni voti legali i SSggi: Tanlongo Attilio, Pasqualoni Augusto, Natoli Ernesto, Paolantonio Gino, Talamo Luigi, Fanelli Icilio, Tavoletti Romolo, Esu Elisa, Ghirlanda Giovanni, Del Grande Luigi, Montesi Giuseppe, Paciello Vincenzo, Martone Torquato, Ingelido Pietro.

UN C. D. G. DEGLI IMPIEGATI DELL'AMMINISTRAZIONI MILITARI PROVINCIALI. — Gli impiegati dell'amministrazioni militari provinciali (guerra e marina), si sono riuniti in assemblea per approvare il seguente o. d. g.

a) che siano sollecitamente pubblicate le tabelle degli stipendi dei ruoli tecnici e speciali;

b) che la carriera dei ragionieri provinciali sia perequata con quella dei ragionieri centrali;

c) che siano subito pagati gli assegni stabiliti dai decreti legge del 23 ottobre e 27 novembre 1919 n. 1971 e 2231.

RIUNIONE DI TRAMVIERI. — Ieri mattina il Comitato di agitazione del Sindacato Tramvieri si è riunito per discutere sulle dichiarazioni fatte dall'on. Grassi. Dopo serena discussione dodici d'insistere sulle seguenti richieste:

1. Elezione delle rappresentanze di secondo grado perchè possano essere redatte al più presto le nuove tabelle organiche del personale;

2. Determinazione dei minimi di salario in base ad accordi fra il Governo e il Comitato centrale del Sindacato;

3. Concessione immediata di un congruo acconto su gli aumenti di stipendio concessi a datare dal 1. gennaio 1919.

Se dette richieste non verranno accordate, i tramvieri proclameranno lo sciopero ad oltranza dal 31 dicembre.

LE SERATE AL CIRCOLO MARONEGIANO. — Il Circolo Marchegiano organizza per sabato 27, alle 21, una serata musico-vocale. Vi parteciperanno la pianista prof.ssa sig.na Enrichetta Grassi, le soprano sig.ne Matilde Colombini e Ofelia Parisini, il tenore Ugo Armanni — e vi si eseguirà musica di Rachmaninoff, Chopin, Bizet, Brahms, Mascagni, Puccini, Bottesini, Rotoli, Tirindelli, Billema.

RIPRISTINO DEI TELEGRAMMI CONVENZIONALI. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi con nuova disposizione, ristabilisce il linguaggio convenuto dei telegrammi per facilitare i rapporti economici delle Ditte industriali, commerciali e delle Banche con l'estero.

SOPPRESSIONE DEL TRENO FESTIVO TIVOLI-ROMA. — Da oggi viene soppresso il treno festivo che parte da Tivoli per Roma alle 18.15.

Il treno, non verrà ripristinato che nel marzo prossimo.

PREMIAZIONE PER IL CATECHISMO. — Nella chiesa di S. Giacomo in Augusto al Corso Umberto si è ieri svolta la premiazione degli alunni ascritti alle gare di catechismo.

Ha aperto la festa il comm. Grossi – Gondi con una prolusione, ha seguito la recita di poesia d'occasione e l'esecuzione di scelti pezzi di musica vocale.

Sono state distribuite 344 medaglie.

COME SI DIVENTA CALZOLAI. — Il Laboratorio Scuola di Calzoleria istituito dall'Ufficio provinciale del Lavoro col concorso del Ministero dell'Industria e Commercio e Lavoro, del Comune di Roma e della Camera di Commercio, riaprirà tra breve i suoi corsi.

Tale istituzione nei due anni di sua vita, ha già dato notevoli benefici all'economia domestica, mettendo in grado persone di tutte le classi sociali di confezionare da sè le calzature, occorrenti per le persone di famiglia, con buoni materiali e con rilevante risparmio di spesa.

Quest'anno oltre al corso famigliare, frequentato per la maggior parte da signore e signorine, verrà iniziato anche un corso professionale per i ragazzi d'ambo i sessi, che desiderino esercitare il mestiere del calzolaio o dell'orlatrice.

Il *Laboratorio Scuola* si divide in due sezioni, una per calzolai (per uomini) ed una per orlatrici (per donne).

Possono essere ammessi ai corsi i fanciulli d'ambo i sessi, di età non inferiore ai 12 anni e non superiore agli anni 18.

Gli aspiranti, per essere ammessi ai corsi, devono farne domanda alla Direzione della Scuola (via Marforio 43, p. p., dalle ore 10 alle 12) entro il 10 di gennaio, presentando i seguenti documenti, tutti in carta libera.

a) certificato di nascita;

b) certificato di proscioglimento dell'obbligo dell'istruzione elementare;

c) certificato dell'Ispettorato medico del Lavoro (via della Scrofa 57, aperto il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17,30 alle 18,30), dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione.

L'ammissione ai corsi è accordata dalla Direzione, contro la cui decisione non è ammesso ricorso.

L'ammissione ai corsi è gratuita.

I corsi hanno la durata di quattro mesi ed avranno luogo dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Il primo corso avrà inizio il dodici gennaio.

Sono anche aperte le iscrizioni al *corso famigliare*. Possono esservi ammesse persone d'ambo i sessi, di età non inferiore agli anni 14 e non maggiore degli anni 50. Coloro che desiderano frequentare i corsi devono farne domanda alla Direzione del Laboratorio Scuola, dalle ore 10 alle 12, (via Marforio 43, p. p.), con indicazione dell'età, del domicilio e dei titoli di studio.

Le escrizitazioni pratiche avranno luogo tutti i giorni, dalle ore 15.30 alle 18.30. Il corso avrà la durata di giorni trenta.

Il primo corso avrà inizio il cinque gennaio. La tassa di ammissione è di L. 15.

Compro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fino e giusto valore, offra qualsiasi, spegnorandole pure. **Primaria oreria Gana**, Paragonare, Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

L'INAUGURAZIONE DEI CORSI ALL'ACCAD. DI CULTURA CLASSICA. — Il 30 dicembre si inaugurerà al Palazzo di Giustizia il 2° anno dell'*Accademia di Cultura*.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dal presidente avv. Leopoldo Micucci sul tema « Il cantico della rinascita ».

ARCADIA. — Domenica 28 corr. alle ore 17,30 verrà celebrata in Arcadia la consueta solenne tornata natalizia. Terrà il discorso l'on. dott. Egilberto Martire. Seguiranno poesie del P. Reuss, del prof. Giulio Salvadori, di mons. N. Sebastiani e della signorina Lysa Salvadori. Verrà eseguito uno scelto programma musicale sotto la direzione del maestro Domenico Alaleona.

I biglietti (personali) per assistere alla tornata verranno distribuiti alla sede accademica (S. Carlo al Corso 437) il 26 e 27 corr. dalle ore 16 alle 17.30.

Lunedì 29 alle ore 17,30, il sac. prof. Pio Paschini parlerà di « Un poeta friulano vivente ».

Il 30 corr. poi, alle ore 17.30 l'Accademia riceverà in solenne tornata i due nuovi cardinali polacchi e mi Dalbor e Kakowski. Per l'occasione S. E. la contessa Capello terrà un discorso sulle « Glorie e sofferenze della Polonia » e sarà eseguita musica polacca, oltre l'inno alla pace della sig.na Breschi.

IL GRAN RISTORANTE ROMA

PIAZZA POLI N. 38

per l'ultimo dell'anno rimane aperto oltre la mezzanotte.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un ladro ucciso mentre rubava. — L'altra notte due ladri tentarono penetrare nel chiosco al viale del Policlinico. Il proprietario Luigi Riccioni di a. 40, ab. in via Mocenico 24, che dormiva nel chiosco, esplose contro i furfanti un colpo di rivoltella. Uno dei malviventi colpito al torace cadde al suolo. Accompagnato al Policlinico poco dopo cessava di vivere. Venne identificato per Attilio Girolami di a. 25, ab. in via Madonna dei Monti 2. Il Riccioni si è costituito ai carabinieri della stazione di Porta Pia.

Investita da una motocicletta. — Ieri alle 13 in piazza S. Giovanni, Onorata Colina di a. 75 ab. in via Alba 13, fu investita da una motocicletta guidata dal soldato Ruggero Pingeri.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

La misera fine di una straticra. — La straticrice Amelia Tessicini di a. 48, fu trovata distesa al suolo nel portone della propria abitazione in via Fontanella di Borghese 63.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari le riscontrarono la frattura della base del cranio.

La disgraziata ieri sera cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dalle indagini del Commissariato di Campo Marzio, sembra trattarsi di una disgrazia.

Arresto di una domestica ladra. — Da pochi giorni Elvira Scandeloni era al servizio del commendante Giovanni Pannella sb. al viale Giulio Cesare 95.

Ieri la domestica si allontanò di casa appropriandosi di 2000 lire. Denunziato il fatto al Commissariato di Prati la Scandeloni venne rintracciata e tratta in arresto.

Furto in una officina. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante chiave falsa nell'officina di Fravaroni in via dei Selci 7, rubarono una motocicletta ed altri oggetti per un valore complessivo di circa 6000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

Rinvenimento di tappeti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, furono rinvenuti in una grotta nei pressi della stazione del Portonaccio 10 tappeti che si ritengono di provenienza furtiva.

Un ragazzo ustionato. — Ieri alle 13, Gualtiero Caroncini di a. 11, in una bottega nei pressi della propria abitazione in via della Scaccia 22, mentre giuocava con alcuni ragazzi cadde in un braciere. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono ustioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Cade da un camion. — Il soldato Giuseppe Capris, di a. 21, ieri alle 15, mentre percorreva via Mocenico sopra un *camion* cadde, riportando contusioni al capo.

Prestito Nazionale Consolidato 5 % netto

Istituti e Ditte Bancarie componenti il Consorzio di emissione

Banca d'Italia – Banco di Napoli – Banco di Sicilia – Istituto Nazionale delle Assicurazioni – Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali – Banca Commerciale italiana – Banca Italiana di Sconto – Credito Italiano – Banco di Roma – Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde – Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane, in rappresentanza di oltre 70 Casse di Risparmio – Cassa di Risparmio di Asti – Cassa di Risparmio di Livorno – Cassa di Risparmio di Lucca – Cassa di Risparmio di Trento – Cassa di Risparmio di Vercelli, in proprio e in rappresentanza di altre Casse associate. Istituto delle opere Pie di S. Paolo in Torino – Monte dei Paschi di Siena – Federazione fra gli Istituti Cooperativi di Credito, in rappresentanza di 50 banche federate – Federazione Bancaria Italiana, in rappresentanza di 43 Banche federate – Banca dell'Italia Meridionale – Credito Commerciale di Cremona – Banco di Sconto del Circondario di Chiavari – Banca Italiana di Credito Commerciale – Banca Popolare di Milano – Banca di Legnano – Società Italiana per le SS. FF. Meridionali – Società La Fondiaria Finanziaria – Banca Commerciale Triestina – Banco Ambrosiano – Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti – Banca di Gallarate – Unione Bancaria Nazionale – Banca Belinzaghi – Banca Cooperativa Milanese – Banca Agricola Milanese – Banca Piccolo Credito Bergamasco – Banca del Monte di Pietà di Cremona – Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti – Credito Varesino – Banca Biellese – Banca Italiana di Credito e Valori – Banca Popolare di Napoli – Banca di Firenze – Cassa Generale di Genova – Banca Generale della Penisola Sorrentina – Banca del Piccolo Credito Novarese – Banca Sicula – Banca Cooperativa Genovese – Banca del Friuli – Credito Agrario Bresciano – Banca Agricola Italiana – Banco Luriano – Banca Unione – Banca Popolare di Codogno – Società Generale di Credito – Ditta Zaccaria Pisa – Ditta A. e. C. Prandoni – Ditta Vonwiller e C. – Ditta A. Grasso e Figlio – Ditta Fratelli Ceriana – Ditta L. Marsaglia – Ditta Cavalasca e Cremonesi – Ditta C. Castellini e C. – Banco Credito Cavazza – altre Banche, Società e Ditte Bancarie del Regno, rappresentate dalla Presidenza del Consorzio.

TEATRI DI ROMA

LA GRANDE STAGIONE LIRICA AL « COSTANZI »

Rimane fissata per domani sera la inaugurazione della grande stagione lirica, per la quale è vivamente giustificata attesa.

Opera d'apertura *Iris*, la bella e suggestiva opera del m. Mascagni, una tra le più geniali e significative manifestazioni della musica contemporanea.

Iris avrà a protagonista Gilda Dalla Rizza, la cantante magnifica e l'interprete finissima, per la quale il nostro pubblico ha schietta ammirazione. Sarà *Osaka* il tenore Alabiso, che già ottenne il più lusinghiero successo in un breve corso di rappresentazioni sulle stesse scene del *Costanzi*; *Kioto* il baritono Paci, artista efficace e versatile, e il *Cieco* verrà impersonato dal noto basso Teofilo Dentale.

Dirigerà il maestro comm. Edoardo Vitale, il grande musicista beniamino del nostro pubblico, il cui nome è la più ampia garanzia di severi intendimenti d'arte.

La prova generale, che ha avuto luogo ieri, ha confermato i lieti pronostici per questo spettacolo.

Non è nostra consuetudine anticipare giudizi, ma possiamo fin da ora affermare che codesta riproduzione dell'*Iris*, per il complesso artistico e per la magnificenza degli scenari e degli arredi, riuscirà in tutta degna delle più belle tradizioni artistiche del nostro massimo teatro.

RUGGERI AL « VALLE »

Ruggeri — il signorile attore che le folle acclamano e che la critica celebra con le sue lodi più schiette — si è ripresentato al pubblico di Roma nello *Sparviero* di Francis de Croisset.

Ed è stato il trionfo consueto. Nel foggiare la parte di *Dassetta* — di questo singolare personaggio che una ardente passione d'amore spinge dapprima lungo le chine lubriche della colpa e poi travolge nell'ombra di una miseria profonda — Ruggero Ruggeri assurge a una così potente evidenza e a un così alto senso di umanità che può ben dirsi essere questa una delle sue incarnazioni più complete e mirabili.

Il pubblico scelt issimo che gremiva il *Valle* ha prodigato all'attore squisito applausi entusiastici richiamandolo, ad ogni fine d'atto, numerose volte alla ribalta.

Accanto a Ruggeri ha emerso una volta di più l'arte armoniosa ed efficace di Vera Vergani. L'avvenente attrice ha trasfuso nella sua parte — non eccessivamente simpatica, certo non facile — una delicata poesia di accenti e di atteggiamenti, un accorato fervore passionale. Anch'essa ha avuto larga messe di applausi ed è stata festeggiatissima.

L'intera compagnia che si è rivelata omogenea e formata di ottimi elementi, ha coadiuvato al lieto successo della serata.

Oggi, due rappresentazioni: alle 17 replica dello *Sparviero*; alle 21 *Il Rifugio* di Niccodemi.

Sabato 27, alle 21: *Il piacere dell'onestà* di Pirandello.

IRMA GRAMATICA AL « QUIRINO »

Dinazzi a un pubblico folto ed elegantissimo, Irma Gramatica iniziò ieri sera il corso delle sue recite con *Divorziamo* di Sardou. Le accoglienze dell'affollato uditorio alla attrice insigne — tornata desideratissima fra noi — non avrebbero potuto essere più festose: applaudita a scena aperta, e ripetutamente evocata al proscenio alla fine di ogni atto, Irma Gramatica rinnovò colla sua mirabile recitazione, il consueto entusiasmo, recando nella parte di *Cipriana*, di cui è veramente interprete delizioso, tutto il magistero della sua arte incomparabile.

La grande attrice fu nobilmente coadiuvata da Romano Calò e dall'attore brillante Nicola Pescatori che gareggiarono in bravura e furono a loro volta calorosamente applauditi.

Oggi doppio spettacolo: alle 17, replica di *Divorziamo*; e alle 21 *Odette* di Sardou. Ad entrambe le rappresentazioni parteciperà Irma Gramatica.

UBERTO PALMARINI ALL' « ARGENTINA »

Il ritorno di Palmarini sulle scene dell'*Argentina* ove aveva lasciato di sè così grato ricordo dopo la felice stagione della scorsa estate si è compiuto tra le più liete accoglienze. Egli ha scelto per lavoro di presentazione quel *Rigagnolo* di *Wolff* che, nel suo convenzionalismo un po' vecchio stile e nella sua rettorica di maniera, contiene situazioni e scene atte a porre in evidenza i meriti di un attore.

E Palmarini ha compiuto nobilmente la sua artistica fatica. Egli ha impresso alla parte del *pittore Bréant* una vita e un carattere di così distinta efficacia, e di così signorile compostezza da meritare i più calorosi applausi e numerose chiamate al proscenio.

E applausi ebbe pure Wanda Capodaglio che mimò deliziosamente e da artista provetta la parte di *Dionisia*. A posto tutti gli altri.

Oggi, due spettacoli: alle 17, *Le Marionette* di Wolff; alle 21, replica del *Rigagnolo*.

PETROLINI AL « NAZIONALE »

Il debutto di Petrolini è stato come sempre salutato da un successo di applausi e da feste cordialissime. Questo inesauribile creatore di « tipi » e di « macchiette » improntate dal più arguto senso di parodia e di piccante umorismo, ha il segreto di suscitare l'ilarità più schietta e irrefrenabile

E' così che anche ieri sera nel vario programma scelto per la recita di presentazione egli è stato applauditissimo tra continui fragorosi scoppi di risa da parte del pubblico enorme accorso nel grazioso teatro di via Nazionale.

Anche il resto della compagnia ha recitato con impegno ed ha mietuto frequenti applausi.

Oggi alle 17: *Amori de notte. Un garofano, Romani de Roma*, alle 21, replica dell'intero spettacolo.

« LA CITTA' DI PALERMO » ALL'ELISEO

Non è certo questa che ha debuttato iersera con *Madama di Tebe* all'*Eliseo* una delle nostre migliori compagnie d'operette. Nondimeno ha avuto un discreto tributo di applausi, segno palese che il pubblico si è accontentato. E quando il pubblico è contento non c'è ragione di fare commenti superflui.

Adriano. — Questa sera due rappresentazioni, di giorno, l'acclamatissima *Madama di Tebe*; di sera, *Il Marchese del Grillo*, protagonista il Pietromarchi. Da domani, a tutto domenica, due spettacoli giornalieri.

Manzoni. — Oggi, nei due spettacoli festivi, replica della brillante commedia: *'A fortuna 'e Feliciello*, protagonista Vincenzo Scarpetta.

Morgana. — Come annunziammo, questa sera la Compagnia di Operette « Modernissima » inizia un corso di recite col trionfante *Re di chez maxim* interpretato dalle signore De Simone e Rizzola e dai sigg. Grandi e Zoffoli.

Domani, sabato e domenica, due rappresentazioni col programma che andremo pubblicando.

Kursaal Roma. — Il Circo Equestre Bisini, che ha incontrato la completa simpatia del pubblico che seralmente affolla il bel teatro di piazza Manfredo Fanti, darà questa sera due spettacoli attraenti alle ore 16 e 21.

Piccoli. — Oggi alle ore 15.30 – 17 e 21 tre rappresentazioni della fiaba musicale *Alì Babà* che seralmente viene applaudita dal pubblico che affolla il simpatico teatrino.

Dourga al Salone Margherita

eseguirà le sue meravigliose danze per la quale ha conquistato, nel suo genere, il primo posto.

E' l'unica *matinée* che l'eletta artista concede.

Precede grandioso programma di varietà.

OGGI SOLO, 25 DICEMBRE 1919

NEI DUE SPETTACOLI ALLE ORE 5.30 E 9.30 (pomeridiane)

DOURGA

la più grande delle danzatrici del mondo, la più bella delle artiste orientali

(precede grandioso programma di varietà)

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Divorziamo*, ore 17 – *Odette*, ore 21.
Argentina. — *Le marionette*, ore 17; *Il rigagnolo*, ore 21.
Valle. — *Lo sparviero*, ore 17; *Il rifugio*, ore 21.
Nazionale. — *Amori de notte – Un garofano – Romani de Roma*, ore 17 e 21.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 17; *Il marchese del Grillo*, ore 21.15.
Manzoni. — *'A fortuna 'e Feliciello*, ore 17 e 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 17; *Amanti Alfredo*, ore 21.
Morgana. — *Il re di chez maxim*, ore 17 e 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di operette dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 15.30-17-21.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id. ore 16-18-20-22.

Cinematografi

BOMBONIERA — REDENZIONE - protagonista Diana Karenne
CORSO CINEMA — (P. in Lucina) UNA DONNA DI FULSIVA - Prolog. Lina Cavalier
OLYMPIA — MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozza
ORFEO — (Via Depretis) L'ANGELO DI MESSANOTTE prot. Gaby Deslys e Signorelli
REALE — (Via Due Macelli) I DUE KOCCOLETTI interprete Bianca Stagno Bellincioni

GUIDA MONACI

Il cav. Arturo Zapponini direttore proprietario della **Guida Monaci**, si prega di avvertire il pubblico che il *tempo utile* per le variazioni ed inserzioni da introdurre sulla *Guida* per il 1920 cade col giorno 30 del corrente mese.

Rivolgersi all'Ufficio in Piazza Rondanini 33 p.p. telefono 1969.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 10.30 ebbe luogo il secondo Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on.li Visocchi, Nava e Ferraris.

Come noi avevamo preannunziato, il Consiglio ritornò ad occuparsi dell'agitazione dei postali-telegrafici, dei ferrovieri e degli addetti ad altri pubblici servizi.

Il Consiglio, in massima, ha accolto le richieste delle diverse categorie d'impiegati e ciascun Ministro è stato autorizzato a presentare le proposte relative allo esaudimento dei voti espressi dal proprio personale.

Miglioramenti e regolarizzazioni dovranno però essere sanzionate dal voto della Camera e quindi, pur essendovi da parte del Governo la preventiva approvazione, l'attuazione dei provvedimenti non potrà essere immediata.

Il Consiglio intanto per rassicurare le masse degli impiegati malcontenti ha disposto che, a mezzo della *Stefani*, fosse data comunicazione *ufficiale* del proprio deliberato.

Il Consiglio si è quindi nuovamente intrattenuto della questione di Fiume che, dopo il bando Badoglio e dopo le susseguenti vicende, era ed è rimasta in uno stato d'incertezza che non è possibile protrarre oltre.

Non è dubbio che l'occupazione di Fiume deve essere *legalizzata* avanti la partenza dell'on. Nitti per Parigi, perchè, a potere discutere qualsiasi progetto occorre che a Fiume esista di fatto uno stato di cose riconosciuto *ufficialmente* dal Governo italiano, che possa di conseguenza essere riconosciuto anche dalle potenze alleate. Questo stato di cose non potendo essere il già creato da Gabriele d'Annunzio al quale il Goberno italiano si è dovuto mantenere estraneo, s'impone la necessità che Fiume sia subito consegnata alle truppe regolari italiane.

Tale concetto, che è stato unanimemente condiviso da tutto il Gabinetto, risulta anche dalle ultime notizie pervenuteci, e sarà prestissimo attuato.

Il Consiglio ha poi ultimata la discussione sull'opera che l'on. Nitti dovrà condurre a Parigi ed a Londra, d'accordo col nostro Ministro degli Esteri Scialoja ed ha deliberato che quest'ultimo dovrà precedere a Parigi di parecchi giorni l'arrivo del Presidente del Consiglio, al fine di potersi mettere al corrente della situazione nostra, nei riguardi delle potenze Alleate, e poterne informare a tempo il nostro Governo.

Vennero infine approvati atti d'amministrazione ordinaria tra i quali il provvedimento che concede ai ricevitori postali-telegrafici il libretto per le riduzioni ferroviarie.

L'*Agenzia Stefani*, in esecuzione della deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri, ha comunicato che è stata messa in istudio una proposta di legge per disciplinare il riconoscimento delle associazioni di ferrovieri, di postelegrafonici e di altre analoghe categorie di lavoratori dello Stato, e la costituzione delle relative rappresentanze, ed un'altra per la riforma e il riordinamento del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie allo scopo di fare partecipare il personale al Consiglio stesso.

Centenario di Crispi a Palermo

E' probabile che l'on. Alfredo Baccelli, Ministro dell'Istruzione Pubblica e l'on. Andrea Finocchiaro-Aprile, Sottosegretario di Stato per la guerra, si recheranno ai primi di gennaio in Palermo a rappresentare il Governo alle feste del centenario di Francesco Crispi promosse da quella insigne Società di storia patria.

Venizelos a Roma

Col diretto proveniente da Taranto è giunto il Pres. del Consiglio greco signor Venizelos, col seguito.

Erano ad attenderlo alla stazione alcune notabilità della Legazione greca e del Ministero degli esteri, malgrado egli viaggiasse in incognito.

Alle ore 20.40 è ripartito per Parigi.

I funzionari della Dalmazia pagati in valuta italiana

La Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Centrale per le nuove Provincie) attese le tristissime condizioni economiche causate dalla svalutazione della corona, nei territori occupati della Dalmazia, ha accordato ai funzionari del cessato regime, che hanno domandato la conferma in servizio, il pagamento degli stipendi in valuta italiana nella misura stabilita per la Venezia Giulia e Tridentina, a decorrere dal 1 dicembre c. a.

Di seguito a tale provvedimento il Governatore della Dalmazia ha trasmesso in via telegrafica i sensi di viva riconoscenza da parte di tutte le classi di detti funzionari verso il Governo Centrale.

Istituto Industriale di aviazione

Allo scopo di intensificare l'insegnamento professionale delle materie di aviazione è stato deciso di costituire in Torino un istituto industriale per le nuove industrie nazionali di aviazione, moto locomozione e motori industriali, sviluppando gli impianti esistenti nella scuola militare degli operai specializzati di aviazione.

In proposito sono in corso pratiche col sen. Frola, la cui competenza facilitarà l'attuazione del nuovo progetto.

La questione degli impiegati di Stato

La *Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri ha discusso ampiamente intorno alla questione degli impiegati dello Stato.

L'attuale Ministero, traducendo in atto gli studi delle varie Commissioni, che si erano lungamente occupate della riforma degli organici, emanò il decreto-legge sullo stato economico e giuridico degli impiegati, col quale vennero introdotti in tutte le amministrazioni i *ruoli aperti*. Con successivo decreto-legge, poi, il sistema dei ruoli aperti, fu esteso alle amministrazioni provinciali, ed ora sono presso che compiuti gli studi per applicare lo stesso sistema ai ruoli tecnici.

La riforma dei ruoli aperti rappresenta un notevole beneficio per la classe degli impiegati e l'appagamento di una vivissima aspirazione da lungbi anni manifestata da tutte le classi e da tutte le categorie degli impiegati stessi.

L'attuazione della riforma importa, come è noto, un onere ingente per il bilancio dello Stato.

Pur troppo, non tutti gli impiegati si sono resi conto della grande importanza della concessione ottenuta, e hanno formata la loro attenzione più tosto su alcuni dettagli del sistema anzichè considerarne i benefici effetti nel suo complesso.

Siccome è incontestabile che tutti gli impiegati senza eccezione sono stati avvantaggiati economicamente dalla nuova legge, le agitazioni, che malauguratamente si notano ancora in alcune amministrazioni, non hanno buon fondamento.

L'insieme delle Amministrazioni dello Stato rappresenta un organismo di proporzioni grandiose, molteplice nelle sue diverse branche, ciascuna delle quali ha proprie origini e una sua speciale storia di formazione. Si è perciò che l'applicazione di norme perfettamente uguali a tutte codeste branche costituisce un'opera assai complessa e difficile e che richiede attento e maturo studio.

Il Governo nella difficile opera cui si è accinto di pacificare, nella misura del possibile, le diverse correnti, si è ispirato e si ispira ad un principio di uguaglianza e di giustizia per tutti gli impiegati.

Peraltro ormai i decreti-legge contenenti i nuovi ordinamenti sono sottoposti all'esame della Giunta Generale del Bilancio, ed il Governo quindi non può ulteriormente emanare, in questa materia sue proprie provvidenze, ma fornirà alla Giunta Generale medesima tutti gli elementi obiettivi per giudicare delle ulteriori domande che alcune categorie di impiegati mettono innanzi.

E' fermo intendimento del Governo di resistere con ogni energia a qualsiasi intempestiva agitazione degli impiegati che non avrebbe alcuna giustificazione, dal momento che il Parlamento è già investito di ogni opportuno esame in riguardo ai nuovi ordinamenti.

La spesa per il personale dello Stato è attualmente di 2 miliardi e 250 milioni e, comprendendo i ferrovieri la spesa si eleva a tre miliardi e trecentomilioni.

Il Governo non intende, a ragione, approvare nuovi organici nè modificare gli organici esistenti se non con disegni di legge regolarmente presentati al Parlamento e quando ne sia riconosciuta l'imprescindibile necessità.

Per la classe dei pensionati

Il cav. Minneci, presidente della Federazione dei pensionati italiani, ci comunica che a seguito della riunione dei deputati aderenti alle giunte richiamate della classe, è stata redatta una mozione, alla quale hanno aderito duecento parlamentari di tutti i partiti. Con questa mozione si chiede al Governo un provvedimento immediato a favore dei vecchi lavoratori dello Stato e delle pubbliche amministrazioni adeguato alle gravi difficoltà economiche del momento.

Per la questione dei medici condotti pensionati, una Commissione, della quale faceva parte il comm. Palerini, presidente dell'ordine dei sanitari del Regno, venne dal cav. Minneci presentata all'on. Grassi, Sottosegretario all'Interno, per chiedere la revoca della ingiusta esclusione della classe dei sanitari dal miglioramento già concesso e tutti i pensionati.

S. E. Grassi promise tutto il suo interessamento.

Per la concessione delle riduzioni ferroviarie annue ai pensionati, il cav. Minneci conferì col Ministro dei Trasporti, on. DeVito, il quale confermò il suo proposito di agevolare i pensionati e promise un pronto provvedimento.

Il cav. Minneci esprime il convincimento che il Governo italiano vorrà tener presente che tutti gli altri Stati hanno provveduto per i propri pensionati in modo dignitoso ed umano e anche l'altro ieri la Dieta czeco-slovacca a pieni voti, approvò la legge che aumenta tutte le vecchie pensioni dell'80%.

Che l'Italia debba essere da meno della Czeco-Slovacchia?

Le restrizioni ai telegrammi privati

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le restrizioni imposte ai telegrammi privati dall'Amministrazione italiana sono state ridotte alle seguenti:

1 – I telegrammi privati devono essere redatti in linguaggio chiaro, in una delle lingue italiana, francese, inglese, portoghese, spagnola, giapponese o tedesca.

2 – Tuttavia sono ammessi tutti i telegrammi

privati redatti in linguaggio convenuto per mezzo di qualsiasi codice a stampa o privato, spediti dai ditte commerciali e industriali e da banche ben conosciute oppure ad esse dirette, alla condizione che sia presentato il codice adoperato per la redazione su eventuale richiesta dell'ufficio telegrafico interessato.

3 – In nessun caso sono ammessi telegrammi privati redatti in linguaggio cifrato.

4 – I telegrammi sono accettati a rischio dei mittenti e perciò l'amministrazione si riserva la facoltà di non concedere rimborsi di tasse per telegrammi ritardati per cause non imputabile ad errori ed omissioni del servizio telegrafico.

PEL RIPOSO FESTIVO DEI GIORNALI

La *Stefani* comunica:

Il testo del Regolamento che disciplina l'applicazione del Decreto sul riposo festivo dei giornali è il seguente:

Art. 1. – Dal 1° gennaio 1920 tutti i giornali debbono pretermettere, ogni settimana, un numero di tutte le loro edizioni.

Art. 2. – I giornali che escono nel mattino sospenderanno le pubblicazioni nelle prime ore del mattino della domenica e le riprenderanno alle stessa ora del martedì. Alla domenica i giornali non potranno pubblicare che una sola edizione in ogni città e in modo che la compilazione del giornale sia terminata alle ore 5 antimeridiane, dalla quale ora fino al pomeriggio del lunedì e cioè fino a quando i giornali non abbiano ripreso il loro lavoro e il loro turno normale, non è permessa la pubblicazione di alcun giornale anche non quotidiano, di alcuna edizione, sia normale che speciale, per avvenimenti improvvisi, di alcun supplemento, di alcun bollettino di qualsiasi genere.

Art. 3. – I giornali che escono nelle ore meridiane e pomeridiane sospenderanno la pubblicazione il sabato, per riprenderla alla stessa ora del lunedì.

Art. 4. – Non è consentito per nessun motivo di fare edizioni straordinarie nel periodo di tempo in cui, per gli articoli precedenti, è sospesa l'edizione principale.

Art. 5. – Le precedenti disposizioni si applicano anche alla pubblicazione delle agenzie di qualsiasi natura, con qualunque mezzo grafico siano edite.

Art. 6. – Nel pomeriggio della domenica fino al lunedì mattina non è permessa la vendita di nessun giornale.

Per l'approvvigionamento dell'olio

Da comunicazioni telegrafiche ricevute risulta che dal giorno 20 è stata iniziata la spedizione da Lecce di mille quintali di olio di oliva, che sono, pertanto, in arrivo e saranno immediatamente distribuiti, essendo stati già presi accordi fra il Sottosegretariato Approvviggionamento e il Commissario ripartitore.

Il Prefetto di Roma, poi, in seguito a disposizioni del Sottosegretariato, ha disposto per la requisizione in provincia di Roma dell'olio di nuova produzione locale e si sono già iniziate le relative operazioni.

MINISTERO ESTERI

Concorso per addetti di Legazione e di Consolato

Sono aperti, presso il Ministero degli affari esteri, un concorso per dieci posti di addetto di legazione ed uno per dodici posti di addetto consolare.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre pubblica per esteso i programmi per gli esami.

MINISTERO GUERRA

IL GEN. BADOGLIO HA PRESO POSSESSO DEL SUO UFFICIO

Il gen. Badoglio ha preso ieri possesso del suo ufficio di Capo di Stato Maggiore al Ministero della guerra.

MINISTERO TRASPORTI

Concessioni al personale privato delle Ferrovie, Tramvie e Linee di navigazione lacuale

Il Consiglio dei Ministri ha ieri deliberato di accogliere la proposta già fatta dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Pantano, ai rappresentanti del personale delle Ferrovie, Tramvie e Linee di navigazione lacuale concesse all'industria privata di modificare il Regolamento sull'equo trattamento, nel senso di permettere ai delegati dei diversi gruppi e categorie l'elezione di secondo grado provvedendo contemporaneamente a garantire le minoranze.

Ecco il testo della disposizione transitoria che si applica nell'attuale momento per il più rapido funzionamento della Commissione per l'equo trattamento, la quale, per abbreviare ancora più il lavoro si suddividerà in quattro Sotto-commissioni.

Disposizione transitoria. - Per il primo funzionamento del nuovo sistema gli attuali rappresentanti possono senza altro delegare i propri poteri ad eletti di secondo grado, da costituire in Commissioni, determinati in modo da rappresentare le varie categorie del personale delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tramvie e linee di navigazione lacuale.

Analoga facoltà spetta ai rappresentanti dissenzienti.

La delegazione dei poteri da parte degli eletti di primo grado agli eletti di secondo grado avverrà mediante dichiarazione scritta e firmata dagli eletti di primo grado ed autenticata da notaio.

La Commissione e le Commissioni composte degli eletti di secondo grado rappresentano davanti la Commissione per l'equo trattamento quei gruppi e categorie di personale i cui rappresentanti hanno preso parte alla votazione degli eletti.

Tali Commissioni avranno l'incarico di discutere le tabelle organiche e il Regolamento.

I gruppi e le categorie di personale che dissentano dalla delegazione di secondo grado conservano la facoltà di farsi rappresentare direttamente nella Commissione per l'equo trattamento a norma dell'art. 3 della legge 14 luglio 1912 n. 835 e relativo regolamento.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

LE CASSE DI RISPARMIO NEL MESE DI AGOSTO

Il Ministero per l'Ind. Comm. e Lavoro comunica le seguenti notizie intorno al movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie nel mese di Agosto 1919:

Credito dei Depositi al 1° Agosto		
Depositi a risparmio	L.	5.266.112.284
» in conto corrente	»	271.522.334
» su buoni fruttiferi	»	118.757.423
Versamenti durante il mese di Agosto		
Depositi a risparmio	L.	333.877.826
» in conto corrente	»	96.580.550
» su buoni fruttiferi	»	6.387.855
Rimborsi durante il mese di Agosto		
Depositi a risparmio	L.	276.871.081
» in conto corrente	»	104.566.111
» su buoni fruttiferi	»	5.635.969
Credito dei depositanti al 31 Agosto 1919.		
Depositi a risparmio	L.	5.323.119.023
» in conto corrente	»	265.536.773
» su buoni fruttiferi	»	119.509.309

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è aumentato durante il mese di agosto 1919 da lire 5.656.392.041 a lire 5.708.165.105 per un importo di lire 51.773.064.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Ritenute di quote d'associazione

Una recente circolare del Ministero inviga le Direzioni a dare disposizioni ai dipendenti cassieri ed agli altri ufficiali pagatori di ritenere *brevi manu* sugli stipendi e sulle retribuzioni del personale, a cominciare dal 27 corr., le quote mensili dovute dagli inscritti alle varie associazioni e organizzazioni del personale

Pel riordinamento dei servizi

La Commissione nominata per lo studio delle modificazioni da apportare alle norme che regolano il lavoro straordinario, il riposo festivo, il servizio notturne, i servizi eseguiti a cottimo od a premio d'intensificazione, ha invitato i funzionari ed agenti di ogni categoria a manifestare i loro desideri ed a formulare proposte direttamente alla Commissione, tenendo presente che è particolare desiderio della Commissione stessa di esaminare proposte concrete circa l'applicazione del premio d'intensificazione negli uffici amministrativi e circa le limitazioni e la organizzazione dei servizi nei giorni festivi.

Le proposte dovranno pervenire non oltre il 15 gennaio 1920.

Missione dei supplenti

Fermo restando il mantenimento o la riassunzione in servizio permanente, nei limiti e nell'ordine già indicato, dei supplenti, il Ministero, con recente circolare, autorizza di soprassedere, per ora al licenziamento di tutti i supplenti attualmente in missione, fino a che non sarà accertata la posizione di ciascuno, avvertendoli che l'Amministrazione non intende con ciò dar loro *alcun affidamento di futura permanenza in servizio o stabilità d'impiego.*

E poichè sono stati proposti vari quesiti circa l'interpretazione da darsi all'art. 96 della riforma organica il Ministero deve rimandare la soluzione di tutti i casi dubbi all'epoca in cui, in sede di Regolamento, verranno precisati i limiti e le modalità di applicazione del citato art. 96.

Il Sindaco di Fiume a Clemenceau

Il Sindaco di Fiume ha consegnato al Capo della Delegazione francese, recatasi a Fiume, la seguente lettera per Clémenceau, che riproduciamo a titolo di cronaca:

Signor Presidente,

Permetta chesio, nella mia qualità di Sindaco della città di Fiume, Le porga i più vivi ringraziamenti per aver Ella concesso che una delegazione rappresentante la nobile nazione francese venisse a Fiume ad appurare quale sia l'anima della città, quanto sia ferma ed incrollabile la volontà del popolo fiumano di unirsi direttamente ed indissolubilmente all'Italia Madre.

I Suoi delegati le diranno, signor Presidente, come ancora una volta, contro ogni lusinga di benessere materiale, il popolo fiumano abbia manifestato il suo attaccamento a Gabriele d'Annunzio che per esso rappresenta l'Italia vittoriosa, l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia che prima dell'armistizio raggiunse le mete agognate di Trento, di Trieste, di Zara e di Fiume.

E nella Sua equità, non la Sua ardente anima che per decenni e decenni volle la liberazione, alfine raggiunta delle belle terre di Alsazia e di Lorena, Ella, Signor Presidente, comprenderà quanto sia legittima l'aspirazione di una città, che dopo un anno che la Monarchia austro-ungarica la spogliava della sua gioventù migliore per sacrificarla sui campi di Galizia, trovò ancora cento volontari che accorsero sotto alle bandiere d'Italia per la causa della giustizia e dell'umanità.

Nella sua equità, Ella Signor Presidente, si persuaderà che quando di questi cento volontari cinque caddero sul Carso e nel Trentino per la redenzione di Fiume, altri ritornarono alle loro case mutilati, altri ancora decorati al valore, se non la volontà del popolo, almeno il sangue versato deve contare più delle brame dei croati che contro l'Italia e contro la Francia combatterono.

Gradisca signor Presidente, il profondo ossequio del Sindaco di Fiume.

RICCARDO GIGANTE.

Un telegramma di Millo a d'Annunzio

FIUME, 24. — Il cacciatorpediniere *Impavido* è giunto iersera con un messaggio dell'amm. Millo a D'Annunzio, nel quale Millo dichiara che egli non potrebbe acconsentire a un nuovo sbarco a Zara di D'Annunzio con reparti di legionari e chiude dicendo che, secondo lui, allo stato delle cose, per salvare la Dalmazia, bisogna accettare senz'altro le proposte del Governo. E lo avverte inoltre che in Dalmazia è scoppiato lo sciopero degli impiegati che preluderà forse ad uno sciopero generale per la questione della valuta.

Dall' Estero

VALORE DELL'ORO E DELL'ARGENTO.

Londra, 24. — Si hanno i seguenti dati circa la proporzione dei prezzi tra l'oro e l'argento:

Nel 1873 la proporzione fra l'argento e l'oro era di 1 a 15.93; nel 1883 di 1 a 18.64: nel 1893 di 1 a 34.19 ed il 25 no-vembre 1919 di 1 a 12.38.

POSTA AEREA PARIGI-LONDRA

Parigi, 24. — E' stato definitivamente approvato il servizio giornaliere posta aerea Parigi-Londra. Le tariffe fissate sono le seguenti:

Lettera centesimi 25 più un supplemento di L. 3. Pacchi non superiori a grammi 450, tariffa L. 3 per ogni 20 grammi.

Le lettere e i pacchi possono essere impostate fino alle 9½ in tutti gli uffici postali e fino alle 11 all'Ufficio della Gare du Nord.

La partenza dell'apparecchio ha luogo tutti i giorni alle 12½.

Il corriere che arriva alle ore 15 all'Aerodromo di Hounslow viene portato in automobile a Londra e distribuito con espresso. Per modo che una lettera impostata alle 11 a Parigi viene distribuita a Londra prima delle ore 17. Un servizio analogo funziona da Londra a Parigi. Il corriere destinato oltre Parigi, ed oltre Londra, viene fatto proseguire immediatamente colle linee postali ordinarie.

SCIOPERI AMERICANI ED INGLESI

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Buenos Ayres che sono stati dichiarati numerosi scioperi. L'astensione dal lavoro sulle strade ferrate è completa. Sono avvenuti scontri fra la polizia e gli scioperanti. Il Governo di Santa Fè ha domandato l'aiuto delle truppe.

I deputati socialisti hanno iniziato l'ostruzionismo astenendosi dalle sedute.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Parisien* ha da Londra che bande di uomini armati sono penetrate nella officina ferroviaria di Lisdorfi, nella contea di Tipperary, e si sono impadronite degli esplosivi.

NEGOZIATI D'ARMISTIZIO

(S) **Helsingfors**, 24. — Il Governo lettone ha deciso di iniziare i negoziati di armistizio con i bolscevichi.

Per la educazione dei mutilati

(S) **Londra**, 24. — Al Ministero delle Pensioni, a cui spetta di provvedere alla sorte dei mutilati della guerra, si sono fatti in questi giorni esperimenti interessantissimi con diversi apparecchi inventati da un meccanico scozzese, apparecchi che tendono a facilitare la rieducazione dei mutilati. Uno di tali apparecchi è costruito in modo da poter essere usato con un piede sostituendo completamente le funzioni delle mani e delle braccia artificiali. Infatti con esso si può portare cibo alla bocca e perfino radersi la barba.

L'apparecchio è di piccole proporzioni e può essere applicato a qualunque tavola consistendo di due braccia articolate e di una leva che si fa agire col piede. Agli esperimenti hanno assistito parecchi specialisti in materia, e tutti hanno dichiarato all'inventore la completa soddisfazione loro per il successo conseguito nonchè la persuasione che, applicato ai casi adatti, l'apparecchio gioverà a sollevare moralmente e ad aiutare materialmente migliaia d'infelici.

Sforzi della Germania per assicurarsi il dominio dell'aria

PARIGI, 24. — Giungono da Berlino informazioni che la Germania sta compiendo attualmente grandi sforzi per assicurarsi il dominio dell'aria. Da parecchie settimane le officine lavorano per mettere in pratica un sistema di turbine a gas, la cui realizzazione sconvolgerà tutta la tecnica moderna. Si assicura essersi costruiti degli *Zeppelin* che lasciano molto indietro i Bodensé attuali, la cui resistenza stabilità e regolarità erano già notevolissime. Questi nuovi *Zeppelin*, già pronti, sono tenuti nascosti per tema di una requisizione da parte degli Alleati. Dai dati che si sono potuti conoscere risulta che alcuni nuovi aeroplani hanno le ali che misurano ciascuna 45 metri con uno sviluppo di 1500 HP di forza motrice e si costruiscono nella regione di Lipsia, mentre nelle officine *Zeppelin* sono stati anche impostati altri Super Ghota, che sorpasseranno di molto tutto ciò che si è fatto finora nel campo del l'aviazione.

Dall' Egitto

Il *Bollettino Telegrafico Italo-Orientale* ha dal Cairo che l'ostruzionismo contro la Missione Milner continua senza gravi incidenti. E' stato arrestato lo sceicco Mohamed Chaker, membro dell'Assemblea Legislativa. Una perquisizione compiuta in casa dell'avv. Nassif e di suo fratello, studente di Al Azhar, ha condotto al loro arresto. Hanno inviato a Lord Milner telegrammi di protesta contro la Missione d'inchiesta i funzionari del Ministero delle Comunicazioni e i notabili di varie provincie. Essi reclamano l'indipendenza completa. Il Comitato locale della Delegazione egiziana reclama il diritto di autodecisione, respingendo Protettorato e Missione.

— Lo stesso *Bollettino telegrafico Italo-Orientale* è informato che i funzionari civili e militari europei si sono ritirati da Damasco; quelli egiziani che vi si recavano, hanno ricevuto l'ordine di tornare indietro. L'agitazione anti-francese aumenta a Homs, Hama, Aleppo, Hasbaya, Rascia e in altri distretti della Siria. Si forma un esercito nazionale antifrancese. Il Congresso Siriano ha pubblicato un proclama allanazione arabo-siriana, incitandola alla resistenza. Il Governatore militare francese di Tel Kalhak è stato ucciso.

Austria

Vienna, 24. — Secondo il *Salzburger Volksblatt* i maestri di scuola nel Salisburgo hanno scioperato perchè il Governo di Vienna non ha ancora sanzionata la legge sull'aumento dello stipendio approvata tempo fa dalla Dieta salisburghese.

PERSIA

Amsterdam, 24. — Il *Telegraf* ha un telegramma della *Wircless Press* da Mesched, la capitale della provincia persiana di Charassan che dice: La guarnigione inglese di Mesched, forte di 13.000 uomini, è stata annientata dai persiani.

Si ha da Londra che il *War Office* non ha ricevuto ancora alcuna conferma. Mesched, che ha circa 60 mila abitanti, è una città molto frequentata dai pellegrini sciiti ed è inoltre un importante luogo commerciale per le carovane della Persia Orientale. Notevole è il suo commercio d'oro, di armi e di tappeti.

Rumania

Vienna, 24. — Lo *Czernowitzer Morgenblatt* comunica che il Governo romeno ha deciso di ripristinare il carattere tedesco dell'Università di Cernovitz. I professori tedeschi che hanno lasciato la capitale della Bucovina devono essere richiamati ed il carattere tedesco dell'Università garantito almeno per gli anni prossimi.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Società Anonima Italiana Sottoprodotti Foraggi

ROMA-MILANO.

Il giorno 11 gennaio 1920 alle ore 10 si terrà in Milano, nei locali della Società, via Carlo Alberto, 2, l'Assemblea annuale dei Soci col seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1919.

Nomine consigliari, retribuzione ai Sindaci, elezione dei Sindaci.

PARTE STRAORDINARIA

Modificazioni allo Statuto sociale.

Andando deserta la prima adunanza, l'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo lo stesso giorno alle ore 14.

Il Segretario del Consiglio
Michele Cerato

Occupazioni sedentarie

Il tarlo della esistenza fra gli uomini civili è l'obbligo che loro vien fatto per la natura delle occupazioni della vita sedentaria. Ciò produce buona parte dei nostri disturbi. La stitichezza sopratutto può ben dirsi la primogenita della sedentarietà e tutto il suo corteo collaterale, come il mal di testa, i dolori gravativi ai lati dell'addome, la digestione lenta e complicata da grevi eruttazioni, ecc. non riconosce diversa causa. La Cura Arnaldi vi permette di allontanare queste sofferenze lievi e di evitare le più gravi che sulla stessa strada possono raggiungervi, come l'appendicite, l'artritismo, ecc. sia nei fatti immediati per le sue attitudini evacuatrici, sia nell'origine lontana perchè alla proprietà disintossicatrice aggiunge quella normalizzatrice che permette la blanda rieducazione dell'intestino.

Opuscoli e chiarimenti gratuiti scrivendo a
CARLO ARNALDI
(Genova) COLONIA ARNALDI

Istituto Medico Dentistico Italiano

Premiato con 2 medaglie d'oro all'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale di Roma 1912.

Direttore dott. A. CARBONETTI
VIA BORGOGNONA 61
— ORARIO 9-12 — 15-18 —

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA NUOVA MATERIA COLORANTE

(S) **Londra**, 24. — Una nuova materia colorante, che secondo i tecnici che ne hanno esaminato le caratteristiche è destinata ad un grande avvenire, è stata scoperta da un chimico impiegato dal governo, durante la guerra, in ricerche analitiche.

Si tratta di un colore fondamentale, che può giovolmente sostituite l'anilina nella composizione delle tinture per stoffe, sia di lana, sia di cotone.

Questa nuova materia è stata estratta da una sostanza organica sulla quale si mantiene il segreto confidando che il Governo ne assuma il controllo commerciale, come sembra sia sua intenzione.

Si sono già ottenuti tre colori dalla scomposizione della materia originale, e si spera di riuscire ad ottenere cento colori e gradazioni diverse continuando le ricerche per i prossimi 2 o 3 mesi; e quando tale risultato sia raggiunto, si procederà alla applicazione industriale della scoperta.

Se le speranze delle persone interessate in queste ricerche si realizzeranno l'industria dei colori chimici, nella quale la German'a ha avuta finora una posizione predominante; subirà una completa trasformazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 25 Dicembre — Natività di N. S.

Leva il sole alle 7.37 - Tramonta alle 4.42
Leva la luna alle 9.15 m. - Tramonta alle 7.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 23 dicembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	—	—	—	—	—
Torino	0.0	sereno	—	7.0	1.0
Milano	2.0	1/2 coperto	—	8.0	1.0
Venezia	0.0	1/2 coperto	calmo	6.0	0.0
Bologna	2.0	1/4 coperto	—	10.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	4.0	coperto	—	6.0	2.0
Roma	3.0	1/2 coperto	—	10.0	2.0
Bari	8.0	sereno	l. m.	11.0	5.0
Napoli	11.0	coperto	l. m.	11.0	6.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	13.0	1/2 coperto	l. m.	14.0	9.0
Messina	13.0	3/4 coperto	calmo	14.0	10.0
Cagliari	—	—	—	—	—

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

Clinica medica

Kinesiterapico ed Albergo medico
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagiosi

SNOWDON'S
LONDRA

SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

Industriali, Commercianti

L'Azienda Romana Autotrasporti
(Via Margana 15 - Telefono 42-71)
ESEGUISCE
a prezzi di assoluta convenienza svincoli e consegne a domicilio – di vagoni in arrivo – di qualunque tonnellaggio – con la massima celerità – evitando così le gravose

Spese di sosta

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(ANNO 295° D'ESERCIZIO)
ESERCENTE IL CREDITO FONDIARIO

Succursale in Roma: Piazza S. Silvestro 62
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Conti correnti a vista al 2,75 %.
Depositi di piccolo risparmio al 3,50 %.
Depositi di risparmio ordinario al 3,00 e al 3, 5 %
Depositi vincolati dal 3,25 al 4 %
Mutui ipotecari a contanti e a cartelle fondiarie – Conti correnti cambiari e su titoli – Sconti cambiari – Operazioni di credito agrario – Rilascio gratuito di assegni – Compra e vendita di cartelle fondiarie e altri titoli – Riporti – Custodia ed amministrazione titoli.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: *O.*2D – 6.30*A* – 9.10*DD* – 10.40*A* – 12.45*DD* 16.30*D* – 16.40*A* – 19.40*DD* – 20.30*A* – 22*DD*.

Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.30*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* – 8.50*A* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.30*D* – 23.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.

Castellammare Adr: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) 20.35*D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.30

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.1 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* – 8.4 – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10*A* – 15*DD* – 19*D* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*DD* – 11.5*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 21*D* – 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 23.30*A*.

Milano: (Via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 19.15*D* – 24*D*.

Trieste Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* – 15.45*D* – 23.35*A*.

C. Mare Adr: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.

Nettuno Anzio: 8.35 e 20.20 (via Ciampino) – 15.5 – (Via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo:

Partenza Ore 6.5 – 9.5 12.30 festivo – 17

Arrivi Ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, ViaCaudia 66 scala IV int. 8. 20–F.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 23–F

Avviso per aumento di vigesima

Il giorno 29 dicembre 1919 alle ore dodici scade il termine fatale per l'offerte di vigesima sui due Lotti d'immobili in Roma di proprietà dell'Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi, cioè: 1° Lotto casa in via Due Macelli 97 ed annessa porzione di casa in via Capo le Case N. 19, aggiudicato provvisoriamente per L. 623.000.

2° Lotto casa al Vicolo della Torretta N. 45 aggiudicato provvisoriamente per lire 46.000.

Le offerte dovranno essere fatte nello studio del notaro Dr. Girolamo Buttaoni in Roma in Piazza S. Luigi de' Francesi 24 insieme ai relativi depositi di complessive lire 107.300 pel primo lotto e L. 8.600 pel secondo lotto. 115-4010.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3

DOMANDANO operai alle cave di pietre del Dramont San Raffaele Var: scalpellini, tranciatori, dirapatori e manuali. Indirizzare direttamente alla ditta del Dramont San Raffaele Var. Francia. 26-4004

DISTINTISSIMA SIGNORINA, licenze complementare accetterebbe posto istitutrice Collegio fuori Roma Scrivere Calabona, Ufficio Pubb. *Popolo Romano* 16–4011.

POSZUKUJE sie wykształconego POLAKA, smajacego sie na interesach hipotecznych. Casella postale 360 A. B. 4008

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

31 Corrente scade termine negozianti per presentazione denuncia nuova tassa sul lusso. Studio Amministrativo Via Tritone 125 dà consulti, redige denuncie svolge pratiche riflettenti detta imposta 26–4009

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NORMAN L. WILLS & C.

NEW YORK 24 STONE STREET

offre **800.000 tonnellate di carbone**

Pocahontas, Newriver, a Dollari 33.— per tonnellata cif. porti Mediterraneo

REFERENZE BANCARIE

RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA
AGENZIA ITALIANA
ROMA - VIA DUE MACELLI, 12 - ROMA